

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.  
[www.meteonetWORK.it](http://www.meteonetWORK.it)

## FEBBRAIO 2009 - ITALIA SUD -

**Analisi climatica mensile  
 curata e redatta dal  
 team CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Elio Iovino	(Elio)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Giacomo Tassi	(The man in the plains)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Iacopo Simeone	(jako86)
Matteo Galdani	(macgyver84)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Guido Cioni	(guidocioni)
Andrea Robbiani	(robbs)

**Pubblicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.**

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

## Indice

1.	Fonte dati per analisi .....	3
2.	Linee guida .....	3
3.	Indici di qualità e validità dati meteo .....	3
3.1.	Indice di qualità per la temperatura .....	3
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione .....	3
3.3.	Indice di qualità per i giorni di precipitazione .....	3
3.4.	Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici .....	4
4.	Indicazioni generali di rilievo.....	4
5.	Area sotto analisi .....	4
5.1	Introduzione.....	4
5.2	Campania.....	5
5.2.1	Statistiche .....	5
5.2.2	Cronache meteo .....	7
5.3	Basilicata .....	8
5.3.1	Statistiche .....	8
5.4	Calabria .....	15
5.4.1	Statistiche .....	15
5.4.2	Cronache meteo .....	19
5.5	Puglia.....	20
5.5.1	Statistiche .....	20
5.5.2	Cronache meteo .....	23
5.6.	Sicilia.....	26
5.6.1	Statistiche .....	26
5.6.2	Cronache meteo .....	29
5.7.	Sardegna .....	35
5.7.1	Statistiche .....	35
5.7.2	Cronache meteo .....	40
6.	Conclusioni.....	40

# 1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato a fine mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender<sup>®</sup>) o manuale dalle 603 stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singoli stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

Altro aspetto curato nel presente report è quello denominato Cronaca meteo la cui fonte dati è la stanze del forum di Meteonetwork relativamente al nowcasting dell'area sotto analisi.

## 2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2008)
- Andamenti temporali attuali (2008)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

## 3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 4 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

### **3.1. Indice di qualità per la temperatura**

Il contributo in dati di una stazione è valido per la TEMPERATURA MEDIA se essa ha un tasso di aggiornamento mensile superiore al 67%

### **3.2. Indice di qualità per la precipitazione**

Il contributo in dati di una stazione è valido per il QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE se essa ha un tasso di aggiornamento mensile superiore all'83%.

Di conseguenza se la stazione supera tale limite il suo contributo risulta essere a maggior ragione valido per la temperatura media

### **3.3. Indice di qualità per i giorni di precipitazione**

Il contributo in dati di una stazione è valido per il NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm

### **3.4 Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici**

Il contributo in dati di una stazione è sempre valido per gli estremi termici (massima e minima) e max pluviometria.

Discorso a parte merita la definizione di un indice di qualità per la precipitazione nevosa. Infatti, poiché attualmente non sono possibili aggiornamenti automatici del quantitativo di precipitazione nevosa verso il DB di MNW, il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché inserito manualmente.

In mancanza di una definizione di tale indice il team di Analisi Clima ha deciso di eliminare dalle statistiche i dati disponibili delle precipitazioni nevose.

## **4. Indicazioni generali di rilievo**

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni fantasma:  
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che non hanno mai inviato dati.
- Presenza di stazioni "dead-lock":  
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:  
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

## **5. Area sotto analisi**

### **5.1 Introduzione**

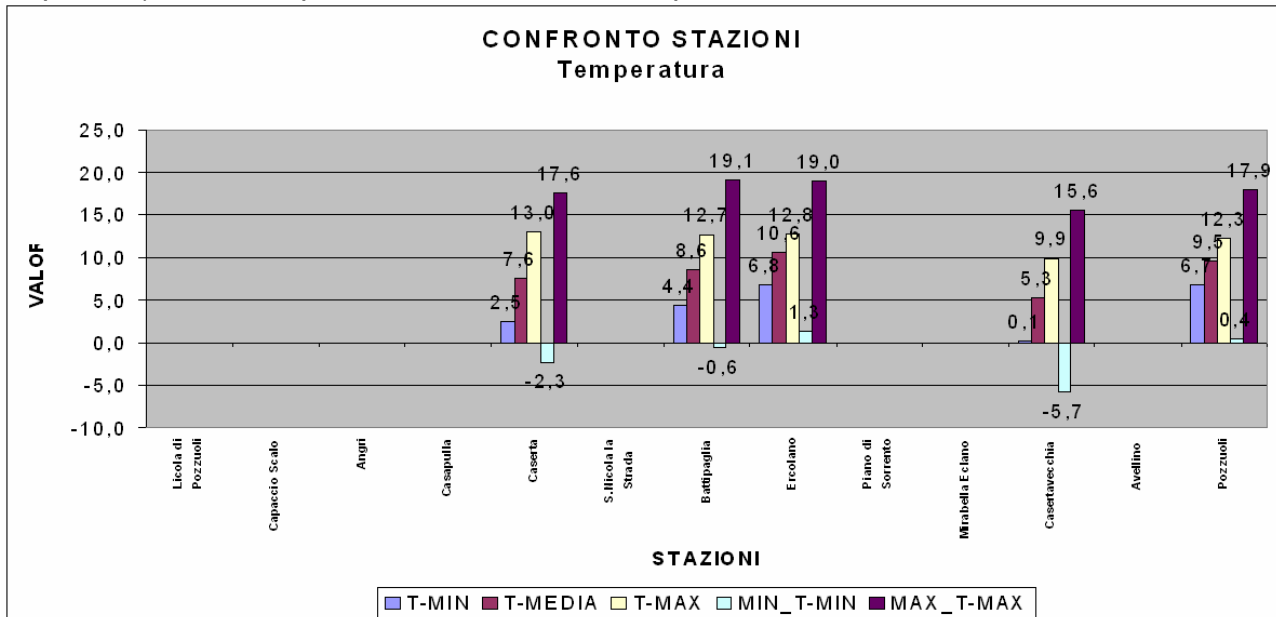
L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Sud** e comprende le seguenti 6 regioni:

- Campania
- Basilicata
- Calabria
- Puglia
- Sicilia
- Sardegna

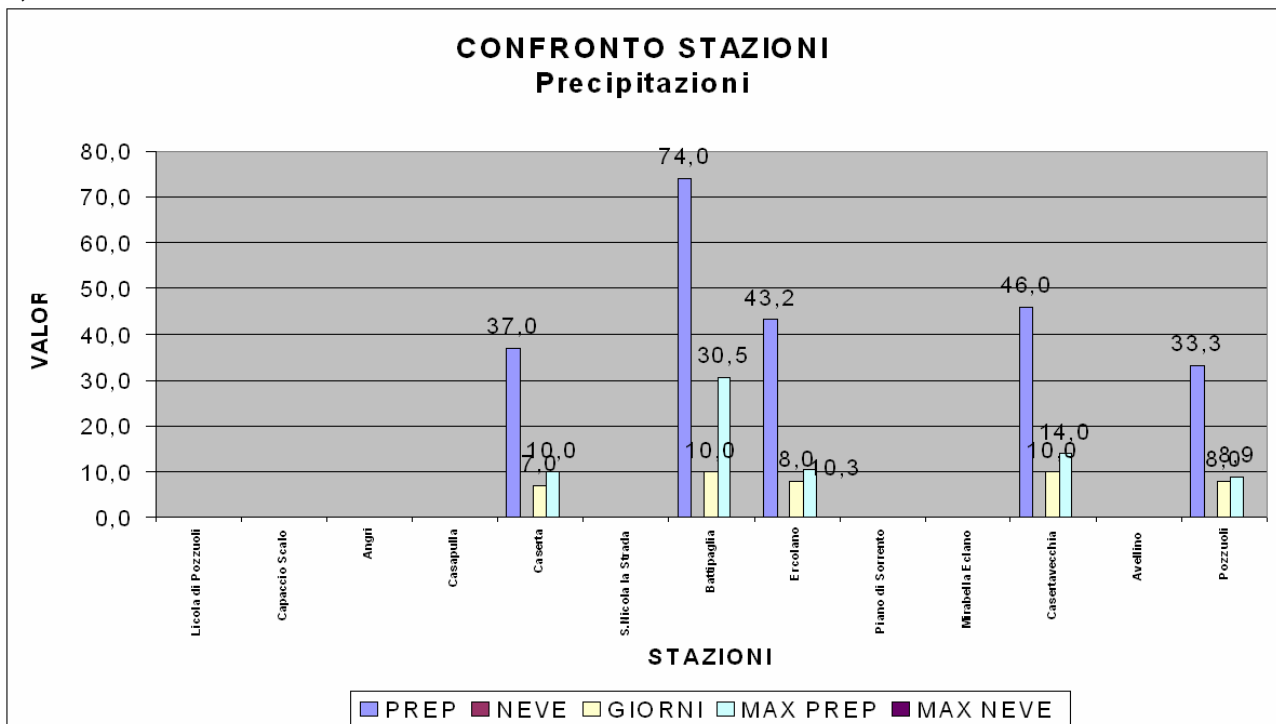
## 5.2 Campania

### 5.2.1 Statistiche

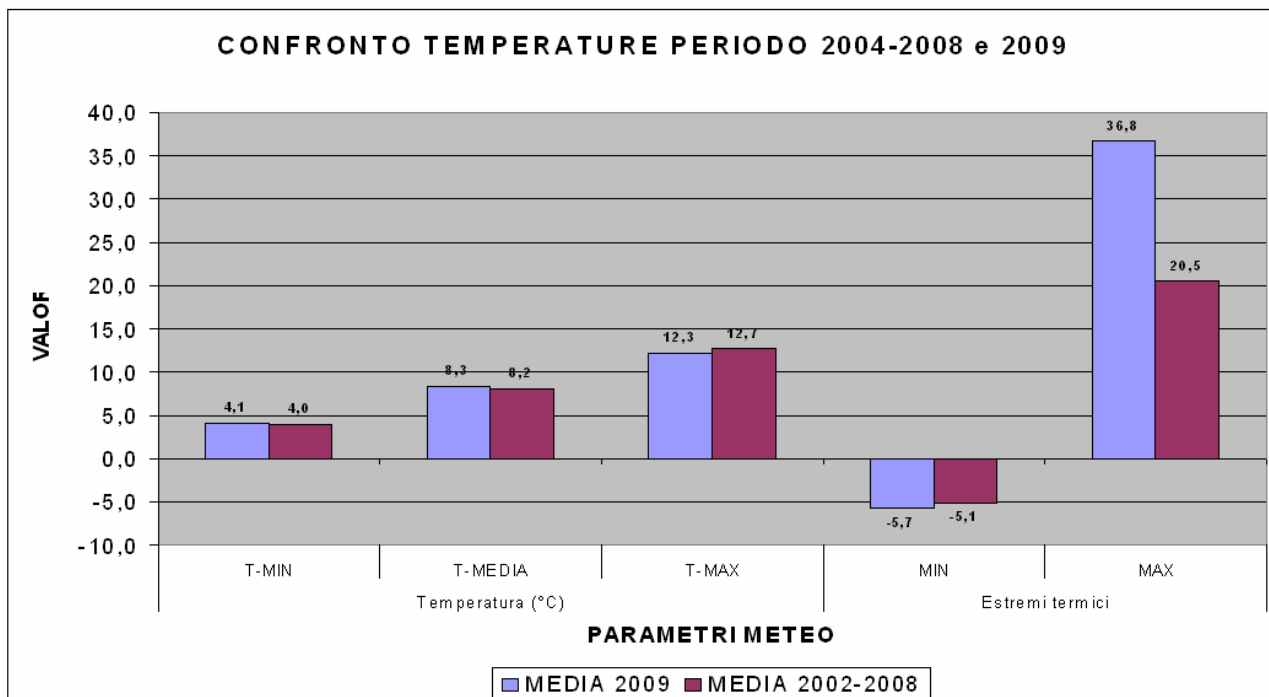
Per questo mese ci siamo affidati ai dati di sole 5 stazioni (su 12 potenzialmente disponibili) sia da un punto di vista termico che pluviometrico.



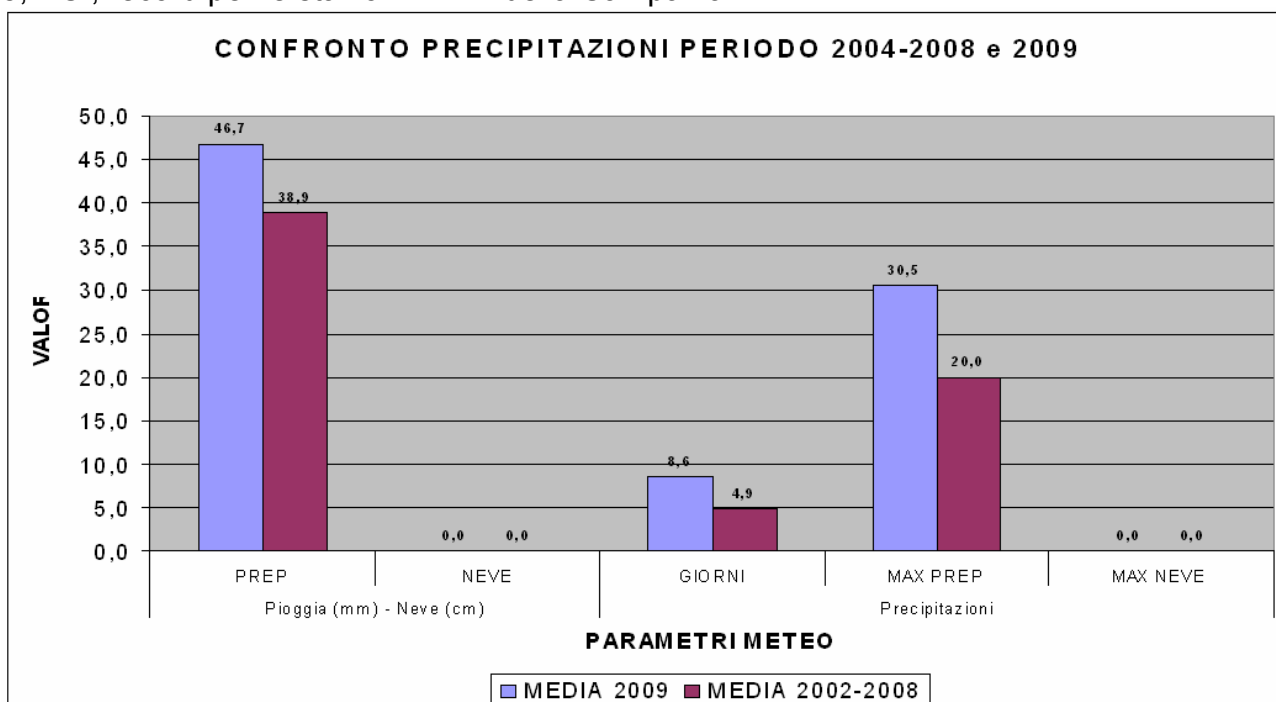
Dal grafico relativo alle stazioni aggiornanti troviamo che la temperatura massima registrata è stata di 19,1°C a Battipaglia il 3-Febbraio contro una minima che è stata di -5,7° C a Caserta Vecchia il 18 e 19 Febbraio.



Gli estremi registrati per le precipitazioni sono stati di 74 mm mensili a Battipaglia, che ha anche registrato la giornata più piovosa il 4 Febbraio.

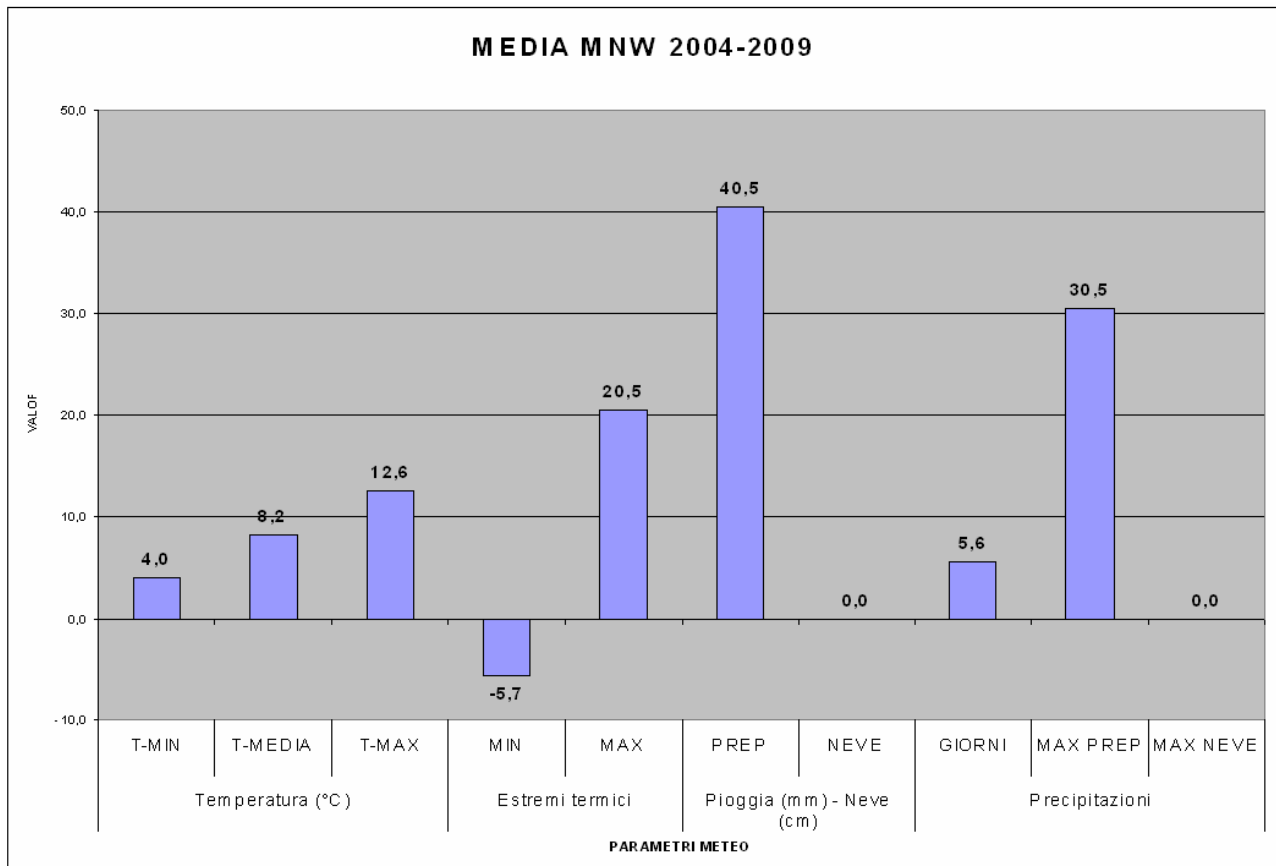


Le temperature minime collimano con la media degli anni precedenti, mentre le massime sono leggermente più basse (-0,5°C). Quest'anno si registra una temperatura record di -5,7°C, record per le stazioni MNW della Campania.

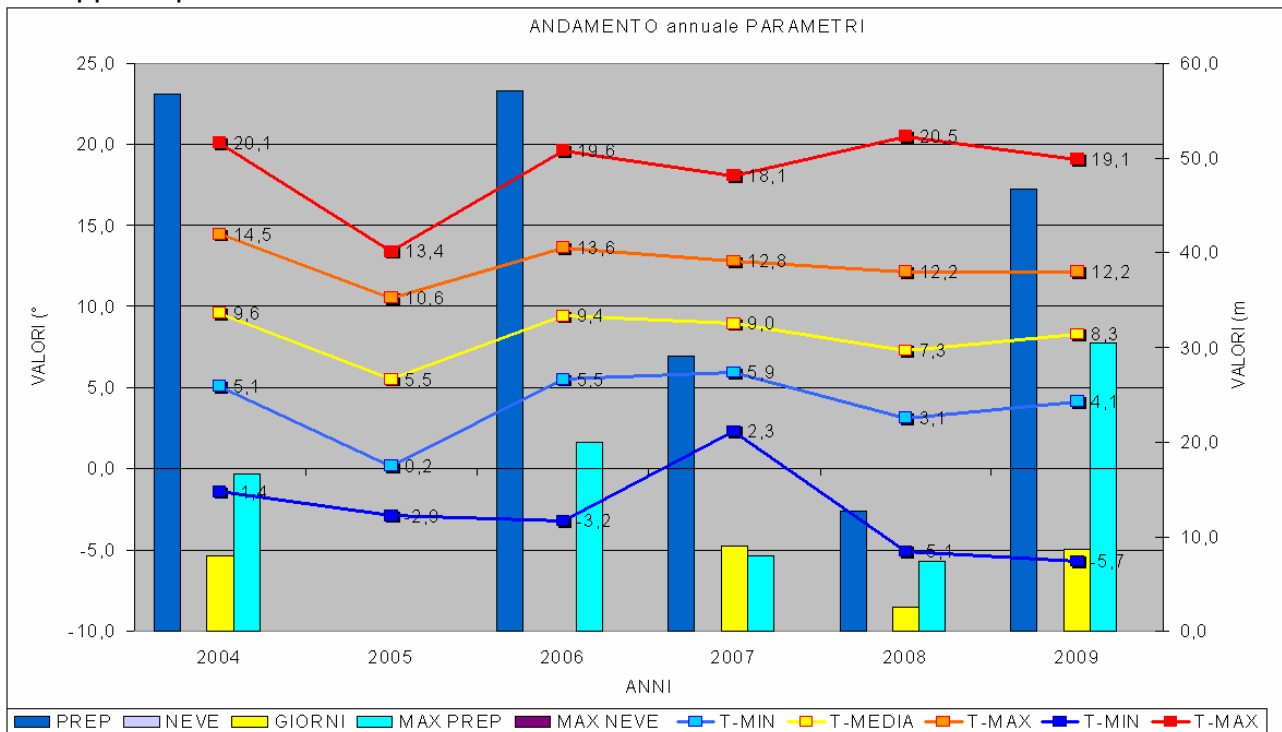


Precipitazioni leggermente sopra la media ma in particolare sono i giorni piovosi nettamente superiori. Si registra anche il record di precipitazioni in un sol giorno ottenuto appunto come già citato a Battipaglia.

Nel grafico sottostante troviamo le nuove medie della rete MNW-CEM per il mese di Febbraio:



Per completare questo breve resoconto statistico aggiungiamo anche un grafico rappresentante l'andamento nel tempo delle grandezze sotto esame. Si nota un leggero decremento dell'estremo termico minimo ed un discreto contributo dell'apporto pluviometrico



## 5.2.2 Cronache meteo

Il mese di Febbraio, in Campania come su tutta la nostra penisola, è iniziato con temperature miti e precipitazioni isolate. Per quanto riguarda i venti, essi si sono disposti dai quadranti di SE con trasporto solido di sabbia, in eventi segnalati il giorno 7 del mese in esame. I giorni successivi sono stati caratterizzati da eventi precipitativi più intensi, con accumuli giornalieri dell'ordine della decina di millimetri: durante questi giorni sono stati segnalati anche fenomeni di grandine associati a forti temporali. Il giorno 9 è stata

segnalata una quota neve di 1200-1300 m s.l.m. accompagnata da discreti accumuli e 800 m s.l.m. con accumuli inferiori. La seconda settimana è stata caratterizzata da contrasti di aria più fredda con aria più mite, i quali hanno causato temporali di modeste dimensioni ma con accumuli non eccessivi, intorno alla decina di millimetri: contemporaneamente sono stati segnalati fenomeni di graupel o neve tonda. Segnalazioni nevose risultano oltre i 600 m a Sicignano e Alburni nel Salernitano: gli accumuli non risultano comunque sufficienti per una durata nel tempo.

Di seguito alcune immagini riferite al giorno 13 (fotografie di Malveolus).



Nei giorni successivi, sempre della seconda settimana, si sono verificati continui fenomeni nevosi di bassa intensità e scarsi accumuli, anche se le temperature sono state registrate in vistoso calo. Il giorno 18 del mese in esame, è stata segnalata una forte bufera di neve nella zona di Avellino con un accumulo di circa 10 cm: la neve in questo caso ha raggiunto anche le zone di pianura. Nevicate ancora copiose, il giorno successivo, al confine con la Basilicata.

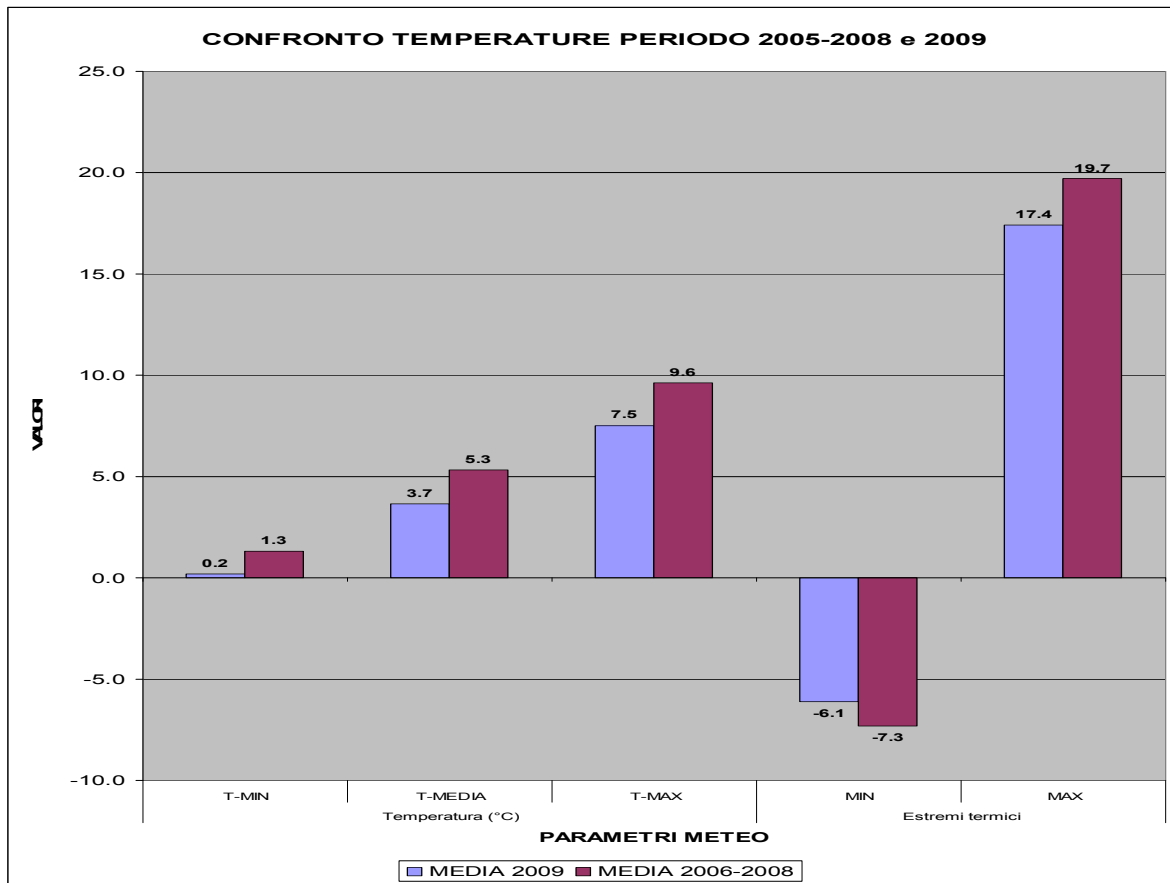
L'ultima settimana è stata caratterizzata da temperature in lieve ascesa con tempo da variabile a soleggiato: questo ha fatto sì che si siano registrate notevoli escursioni termiche tra la notte e il giorno, con minime intorno a 4°C e massime di 16°C.

## **5.3 Basilicata**

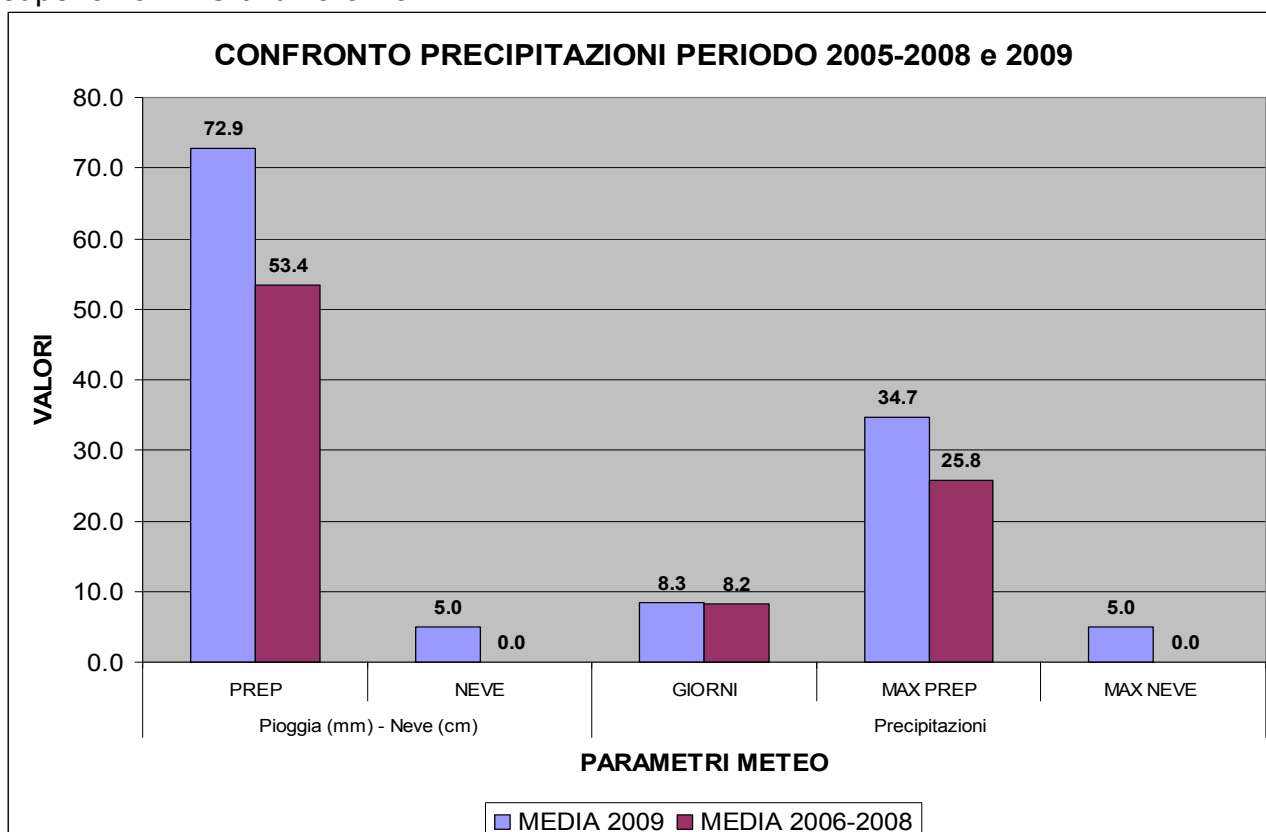
### **5.3.1 Statistiche**

L'analisi climatica della Basilicata si avvale di 6 stazioni metereologiche, delle quali solo 3 aggiornano i propri dati in maniera regolare: Miglionico Via A. Moro (384m slm), Latronico (700m slm) e Potenza (760m slm). Solo per la stazione di Potenza, inoltre, abbiamo a disposizione dati anche per gli anni precedenti, a partire dal 2006.



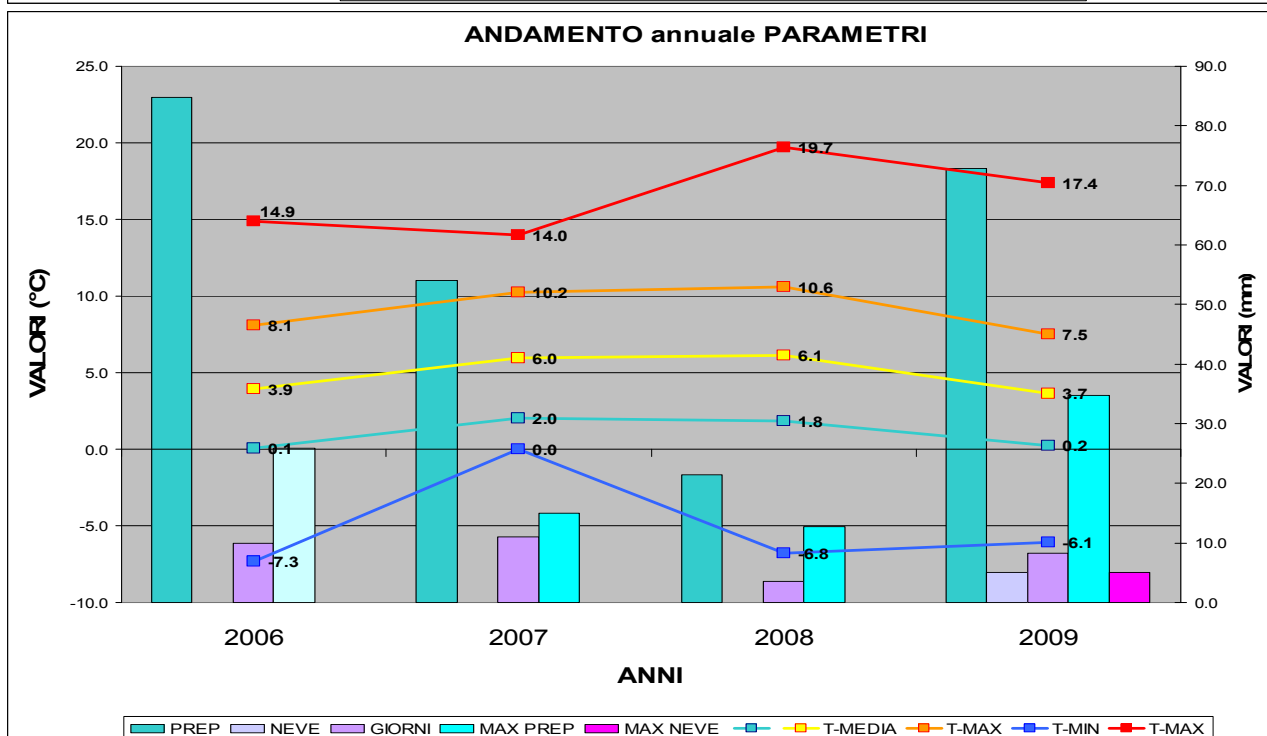
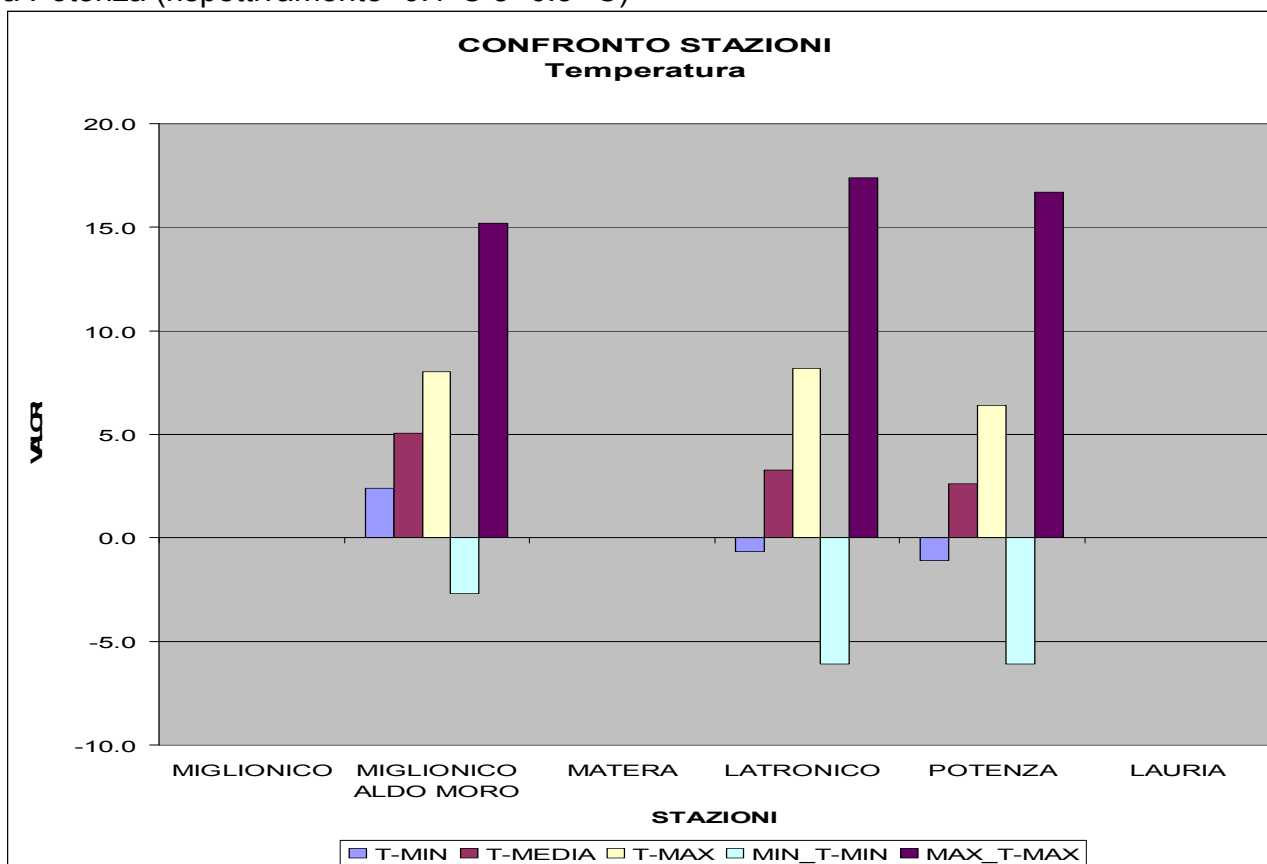


Confrontando l'andamento dei parametri termici di Febbraio 2009 con la media degli anni precedenti (dato valido quindi per la sola stazione di Potenza) si può notare come i valore registrati quest'anno siano nettamente più bassi rispetto al passato, con scarti addirittura superiori ai 2 °C di differenza.



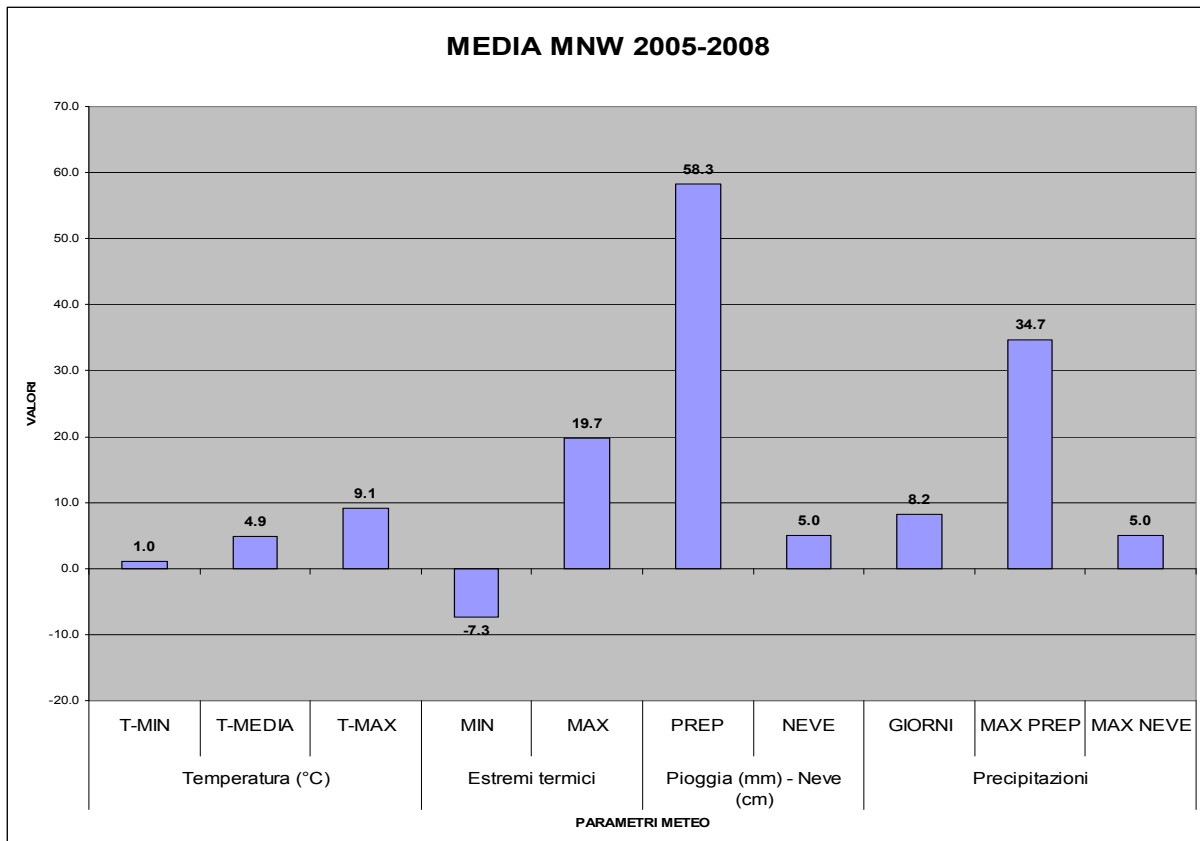
Dal punto di vista delle precipitazioni, il 2009 si è rivelato particolarmente generoso, con una cumulata superiore alla media 2005-2008 sia per quanto riguarda la pioggia che la neve, nonostante il numero di giorni con precipitazioni sia pressoché lo stesso

Confrontando le singole stazioni attive nella regione, è possibile notare quanto ampia sia la “forchetta” termica del mese appena trascorso: dalle temperature primaverili registrate a Latronico (17.4 °C il 3 febbraio), alle minime molto basse registrate nella stessa località e a Potenza (rispettivamente -6.1°C e -6.8 °C)



Facendo un confronto sulla base delle serie storiche dei vari parametri utilizzati, si può desumere un leggero calo nei valori termici nell'ultimo anno, contrariamente al leggero trend di salita individuabile nel periodo tra il 2006 e il 2008. Dal punto di vista delle precipitazioni, invece, l'andamento risulta nettamente incostante, non permettendo di individuare una tendenza chiara.

Con l'aggiunta dei dati di febbraio 2009, il grafico della Media MNW per la Basilicata è il seguente



### Cronaca meteo

Il mese di febbraio 2009 inizia in Basilicata con una fase perturbata dominata da correnti prettamente meridionali (scirocco), che hanno provocato la formazione di alcuni nuclei temporaleschi in diverse zone. Nella giornata del primo febbraio gli accumuli sono stati a tratti anche interessanti, con punte intorno ai 20mm giornalieri registrati a Pisticci (Mt). La ventilazione sciroccale, con punte notevoli di raffiche fino a 66 km/h a Venosa (Pz) ha fatto risentire la propria influenza anche sulle temperature, che si sono mantenute miti in tutta la regione. Da sottolineare il fatto che questa fase perturbata segue un inverno in cui sullo scacchiere meteorologico italico hanno predominato le correnti meridionali umide, fattore che ha dato vita a numerosi allagamenti nelle campagne lucane, dovuti alla difficoltà per il terreno ad assorbire un tale apporto di precipitazioni.

Questa configurazione si mantiene costante, con qualche pausa soleggiata, fino al 7 febbraio quando un ingresso di aria più fredda riporta le temperature più vicine ai canoni invernale. Nei giorni a seguire fa la sua comparsa anche la neve, inizialmente sui rilievi ma via via verso quote sempre più basse: sono state segnalate nevicate fino ai 650 m slm di Castelluccio Superiore (Pz)



**Castelluccio Superiore (Pz) – Foto di Parcopollino**



**Monte Raparo con neve dagli 800 – Foto di marvi1**

Ottime neviccate coinvolgono tutto l'Appennino lucano, con intensità notevole segnalata in alcune località come Pignola (Pz).

La mattina del 14 febbraio il tutto sembra ormai passato quando e la Basilicata si risveglia sotto un cielo blu cobalto



**Foto postata da Lucio**

Tuttavia, come spesso accade, l'apparenza inganna e un rapido aumento della nuvolosità porta all'inizio delle precipitazioni nevose fino alle quote medie già dalla mattinata, mentre nel pomeriggio la neve raggiunge anche la città di Potenza, imbiancata da uno strato di alcuni centimetri, con temperature inferiori allo zero, come testimoniato da queste foto scattate dall'utente Nevillo1 il 14 febbraio



**Bella nevicata a Potenza – Foto di Nevillo**

Una notevole serie di rovesci nevosi colpisce anche la città di Matera la notte del 15 febbraio, con fiocchi portati da un vento molto sostenuto che riescono ad attaccare con facilità al suolo, soprattutto sui prati. A Miglionico (Mt) si registra addirittura un accumulo intorno ai 4-5cm.



**Veduta di Miglionico (Mt) durante la nevicata del 15 febbraio – Foto di Lucio**



**I Sassi di Matera dopo la leggera nevicata del 15 febbraio – Foto di Oppilif92**

Un paio di giorni di pausa, giusto per riprendere il fiato prima di una nuova importante ondata invernale. Le giornate del 16 e del 17 febbraio trascorrono tranquille in tutta la regione, con temperature prettamente invernali: a Miglionico (348m slm) il 16 febbraio la temperatura media registrata è di  $-1.6^{\circ}\text{C}$ , mentre il giorno successivo si tocca una minima di  $-6.4^{\circ}\text{C}$ ; a Potenza la temperatura media resta negative in entrambe le giornate, sfiorando addirittura la giornata di ghiaccio il giorno 16, con una massima di soli  $0.6^{\circ}\text{C}$ .

Il giorno 18 si riaprono le danze, con precipitazioni inizialmente in forma liquida ma che, in breve tempo, complice un repentino calo termico, si trasformano in neve in quasi tutta la regione fino a quote basse.



**Venosa (Pz) – Foto di Luan**



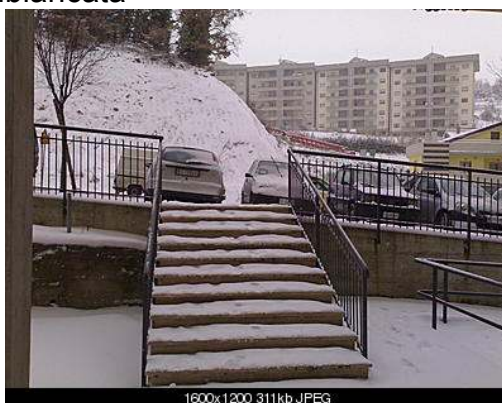
**Venosa (Pz) – Foto di =VENOSA=**



**Venosa (Pz) – Foto di Luan**

Alle quote medie gli accumuli sono davvero interessanti, con alcune zone del potentino al di sopra dei 500m in cui si sfiorano i 20 cm (Rapolla, Pz)

Anche Potenza di nuovo imbiancata



**Neve a Potenza – Foto di Mimmo Pz**

Nella serata del 18 febbraio si segnala la formazione di pericolose lastre di ghiaccio in varie zone della regione, soprattutto sul materano, dovute al rapido solidificarsi della neve caduta in giornata e in parte scioltasi, date le temperature ampiamente sotto lo zero già dalla prima serata ( A Miglionico si registravano quasi 3 gradi sotto zero intorno alle 20).



**Rionero in Vulture (643m slm) – Foto di =VENOSA=**

Anche il 19 febbraio la regione viene sferzata da numerosi rovesci nevosi, a tratti intensi ma quasi mai continui, non permettendo così accumuli significativi; solo la parte orientale della regione resta un po' ai margini dei fenomeni precipitativi. Nonostante gli accumuli non esagerati, comunque, i disagi sono stati notevoli particolarmente a causa del ghiaccio, che ha comportato anche la chiusura delle scuole in alcuni comuni come a Rionero in Vulture il giorno 20 febbraio.

Qualche nevicata viene registrata anche nei giorni successivi un po' in tutta la regione, con fenomeni intermittente ma che in alcuni casi raggiungono anche intensità notevoli, come testimoniato da questa foto scattata a Venosa il 22 febbraio



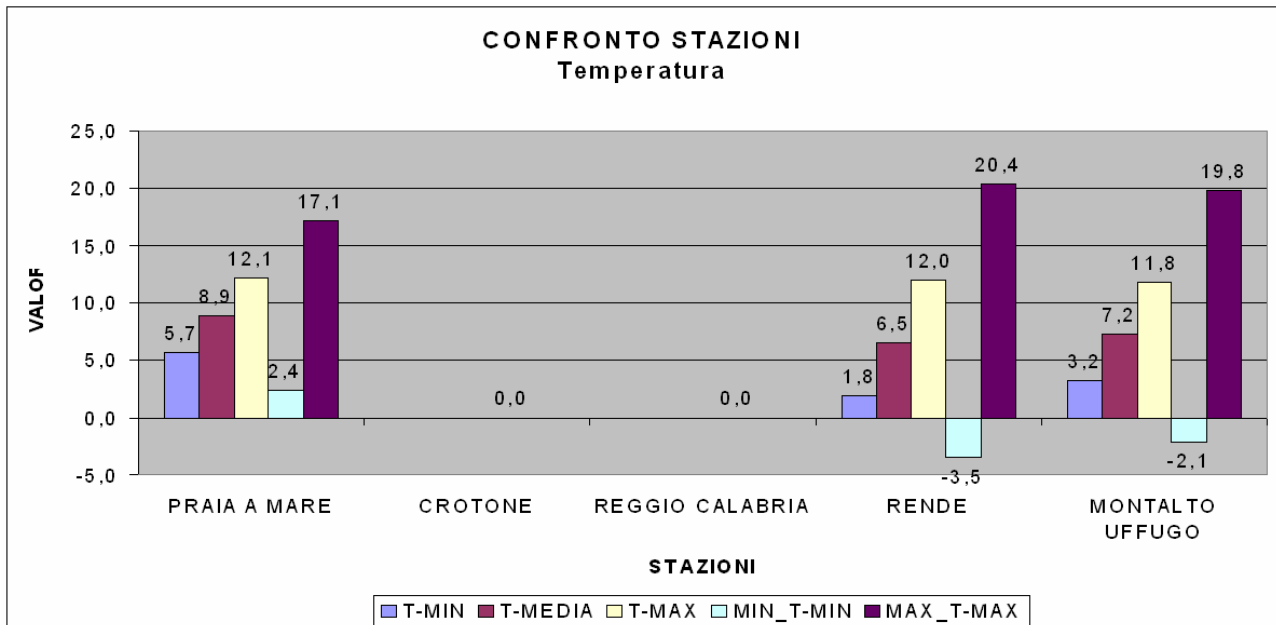
Il mese si chiude con giornate decisamente meno movimentate delle precedenti, con qualche nevicata nell'entroterra, sempre di breve intensità, associata ad alcuni fenomeni di gragnola, per poi lasciare spazio ad una bella giornata tardo-invernale, con temperature quasi primaverili, l'ultimo giorno di febbraio (16.1°C segnalati a Venosa).

## **5.4 Calabria**

### **5.4.1 Statistiche**

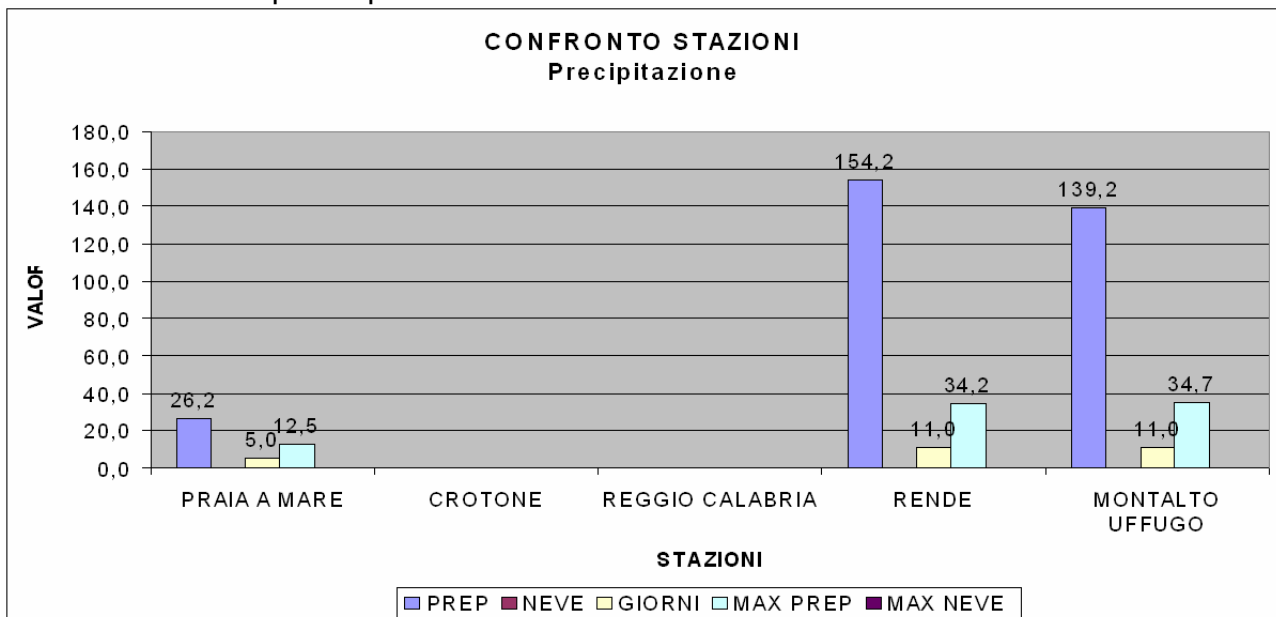
La regione Calabria può contare solo su 3 stazioni che trasmettono continuamente dati, ma di queste solo Rende riesce ad essere attendibile sia per le temperature che per le precipitazioni.

Le altre due stazioni in questo Febbraio sono statisticamente valide solo per il profilo termico che richiede un'immissione del 67% dei dati mensili.



Da questa prima occhiata relativa al Febbraio 2009 possiamo già estrapolare gli estremi mensili, che sono stati di 20,4°C il 7 Febbraio a Rende e di -3,5° C il 20 Febbraio ( periodo tra l'altro in cui si è registrata una serie consecutiva di bel 11 minime sotto zero) sempre nella stessa stazione.

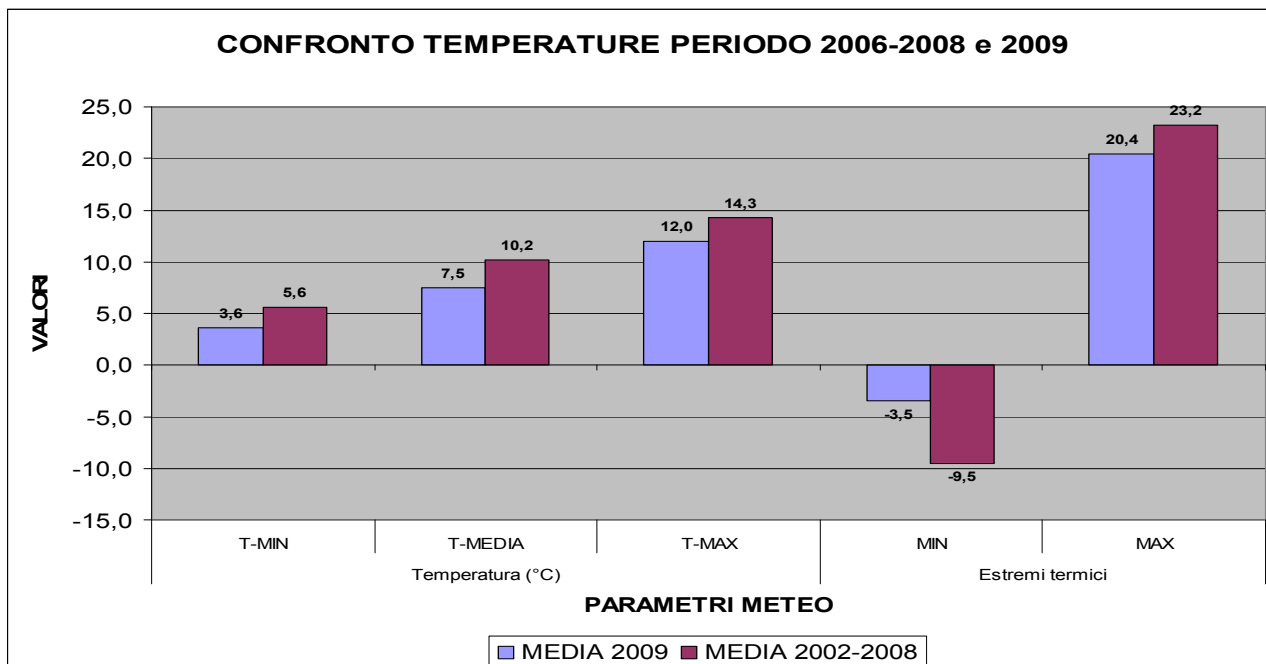
Passiamo allora al profilo pluviometrico:



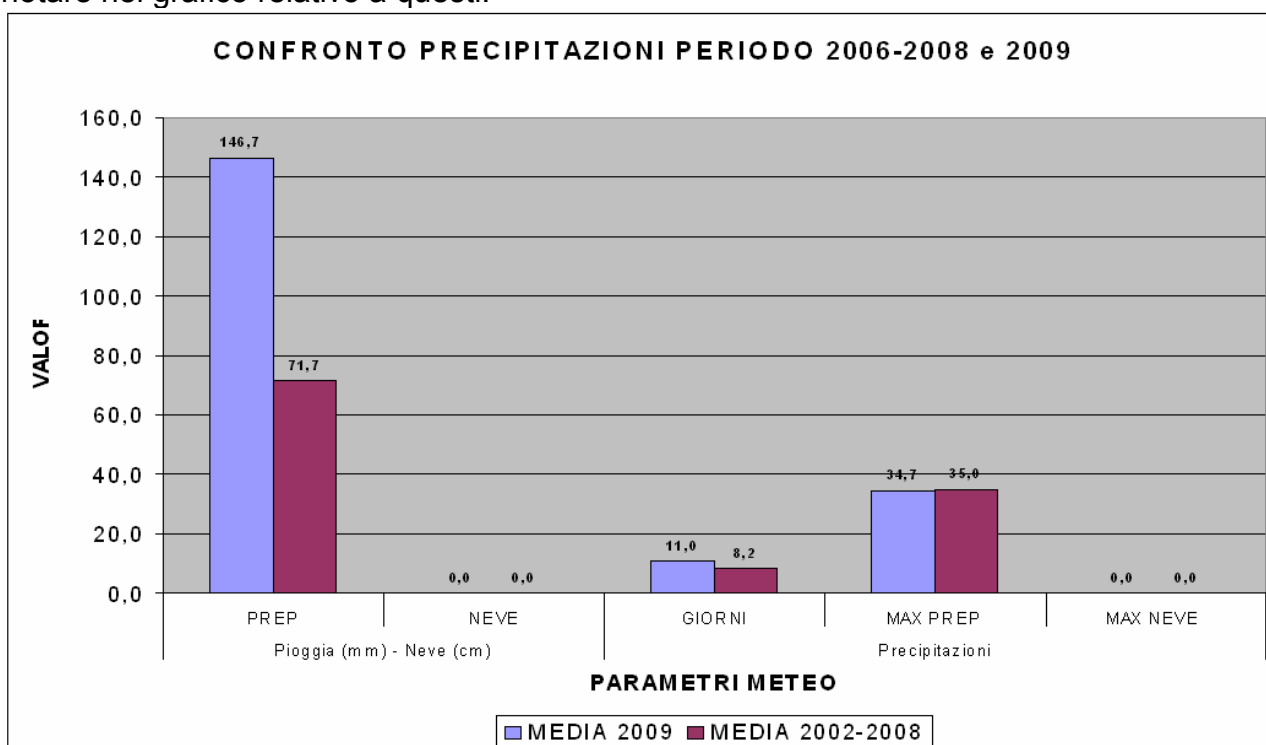
Il dato di Praia di mare non può essere considerato attendibile mancando ben 8 giorni all'appello, invece ben più significativo quello di Montalto Uffugo perché i giorni che non ha registrato sono stati proprio quelli in cui non è piovuto.

Sulla base di questo schema allora Rende è anche mensilmente la stazione calabrese con maggiori precipitazioni con 154.2 mm e risulta essere invece registrato a Montalto Uffugo il giorno con maggiori precipitazioni l'8 Febbraio, con 34,7 mm.

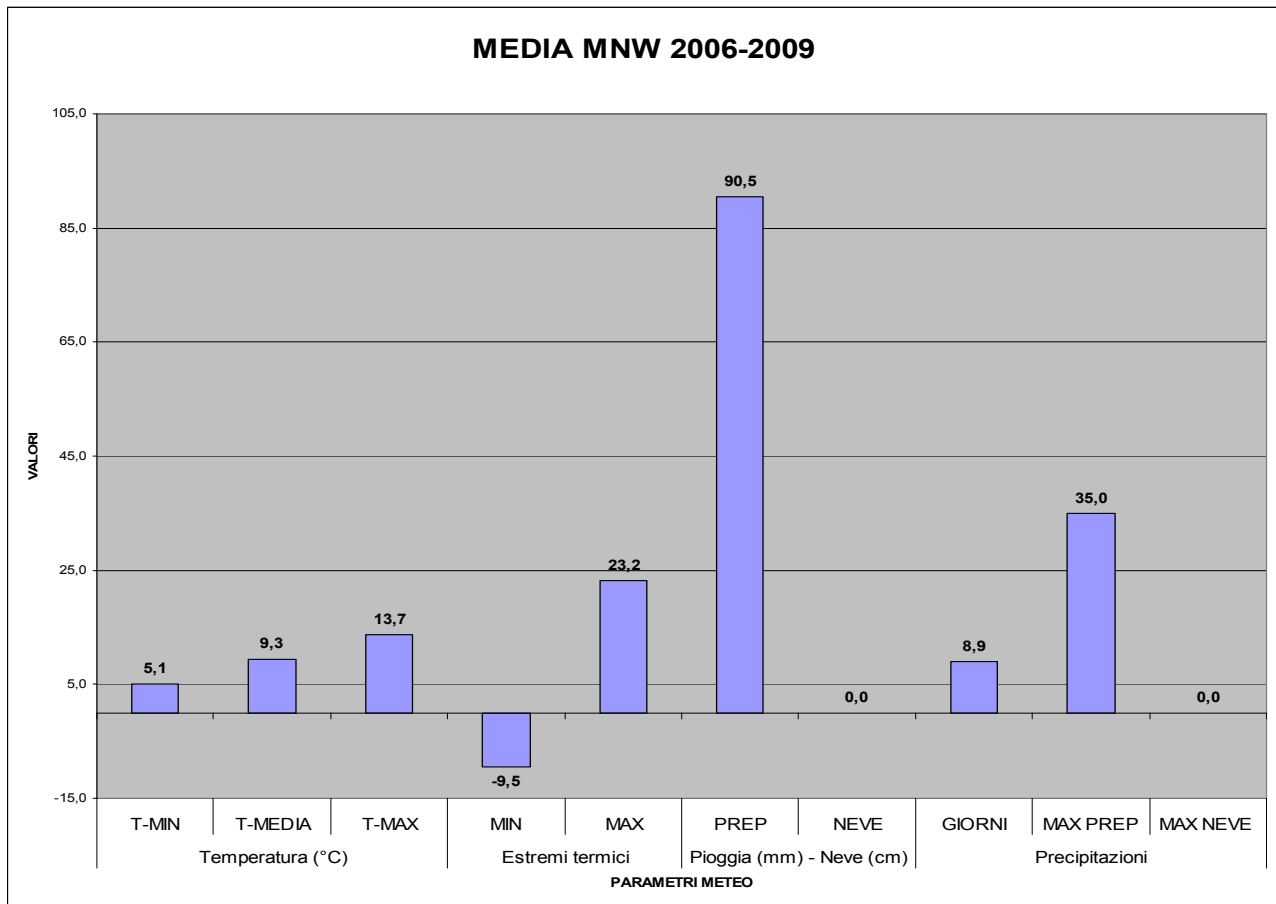




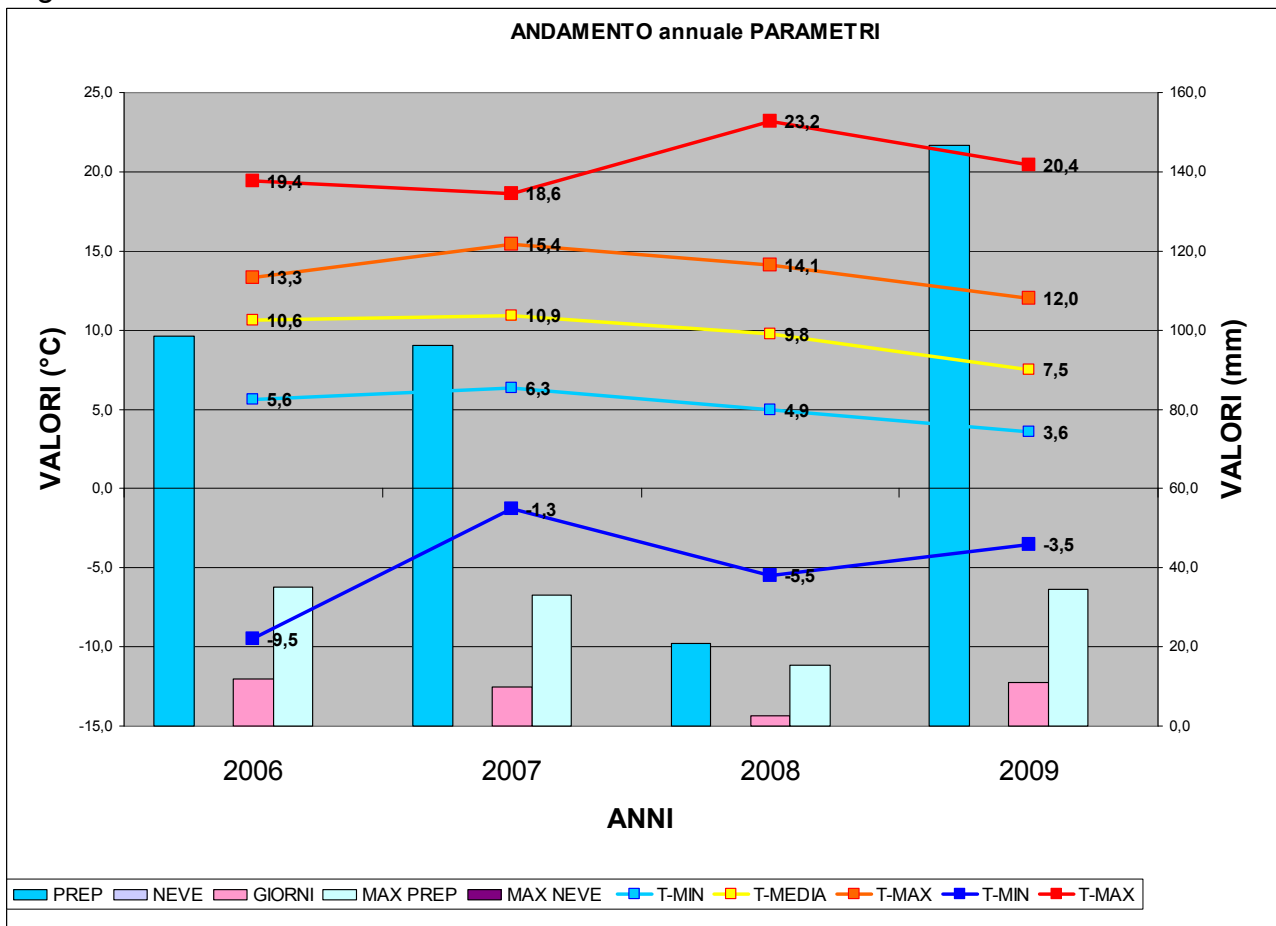
Il confronto con le medie termiche del periodo 2006-2008 mostra come le temperature medie per questo Febbraio 2009 siano state nettamente sotto la media precedente anche in maniera netta pur non essendo stati raggiunti estremi termici record come possiamo notare nel grafico relativo a questi.



Anche la media pluviometrica è stata superiore alla norma in maniera netta, pur con i limiti relativi alla validità di considerare solo due stazioni valide su tutto l'ambito regionale. Si rileva anche un aumento dei giorni di precipitazione con circa un giorno in più in questo Febbraio 2009.



Le nuove medie di riferimento sono allora illustrate nel precedente grafico. Infine un grafico riassuntivo per vedere come si sono mossi i vari parametri col passare degli anni.

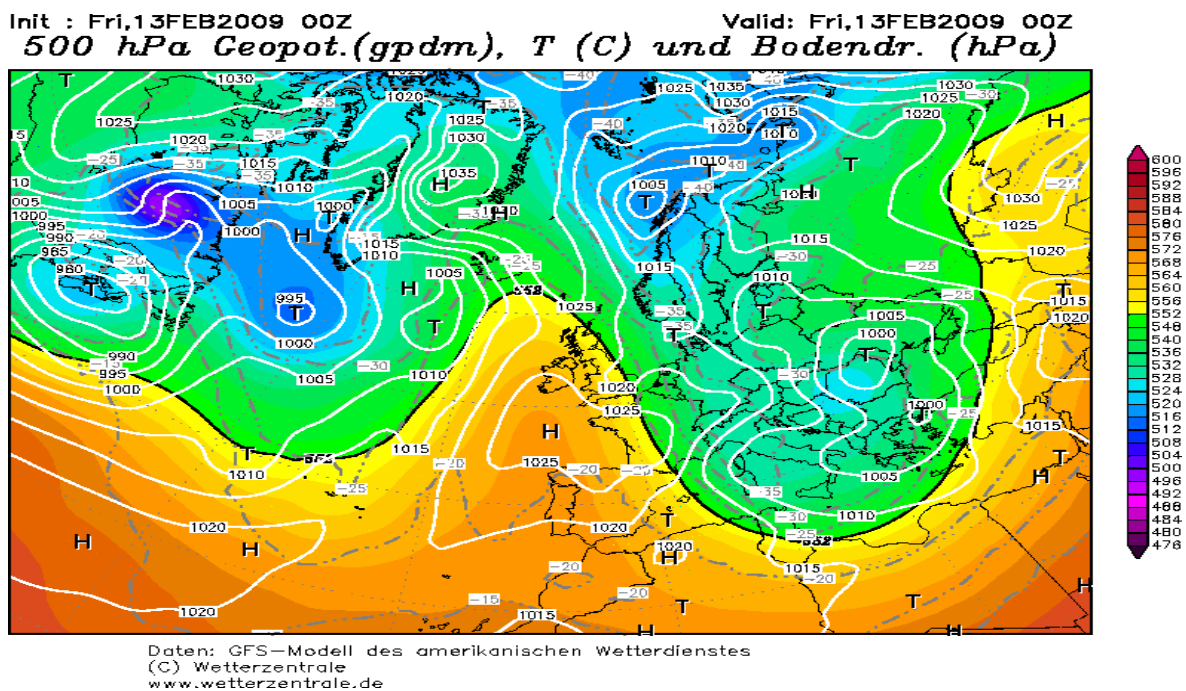


## 5.4.2 Cronache meteo

La prima decade del mese è stata caratterizzata dal passaggio di numerose perturbazioni che hanno portate abbondanti piogge permettendo così a diverse località di superare gli 800 mm di accumulo solo nel 2009, valori eccezionali se confrontati con le medie del periodo. Tali perturbazioni, che peraltro hanno portato piogge anche nel resto d'Italia, hanno fatto registrare accumuli giornalieri anche superiori ai 30 mm nelle stazioni della nostra rete (34.7 mm a Montalto Uffugo e Rende l'8/2).

Il tempo, piuttosto mite nella prima decade, è comunque rimasto instabile anche nella seconda, caratterizzato però questa volta da discese di aria molto fredda con associati sistemi depressionari ben organizzati.

Nella seguente carta del geopotenziale a 500 hPa si può osservare la presenza di una lingua di aria fredda che investe la regione ed un sistema depressionario che trasporta correnti fredde settentrionali col suo ramo discendente.



Così tra il 12 e il 13 del mese si sono avute precipitazioni nevose fino a bassa quota, in particolare sia nel cosentino che a Catanzaro. Gli accumuli sono stati importanti in collina (30-40 cm) ma anche a Cosenza si sono raggiunti i 10 cm. Ecco alcune foto scattate nella città durante la nevicata:



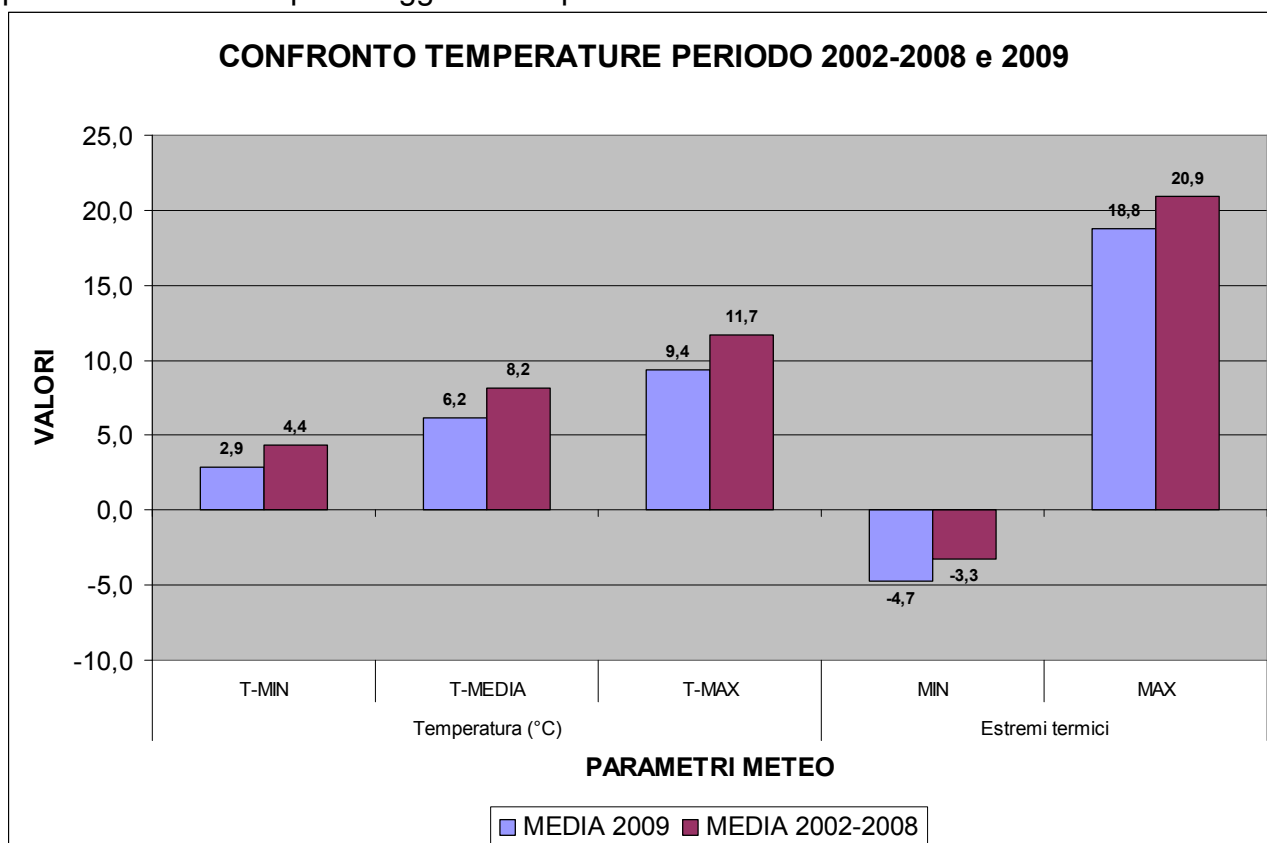
Una seconda discesa di aria fredda si è verificata a partire dal 18 del mese ma questa volta le precipitazioni sono risultate meno abbondanti e il limite della neve si è mantenuto a quote montane-collinari.

Successivamente il tempo è stato meno instabile ma piuttosto freddo con gelate mattutine in numerose località. A Rende tra il 19 e il 28 si sono verificate ben 8 gelate; in particolare si ricordano i  $-3.5^{\circ}\text{C}$  registrati il 20/2 e i  $-3.1^{\circ}\text{C}$  il 21/2.

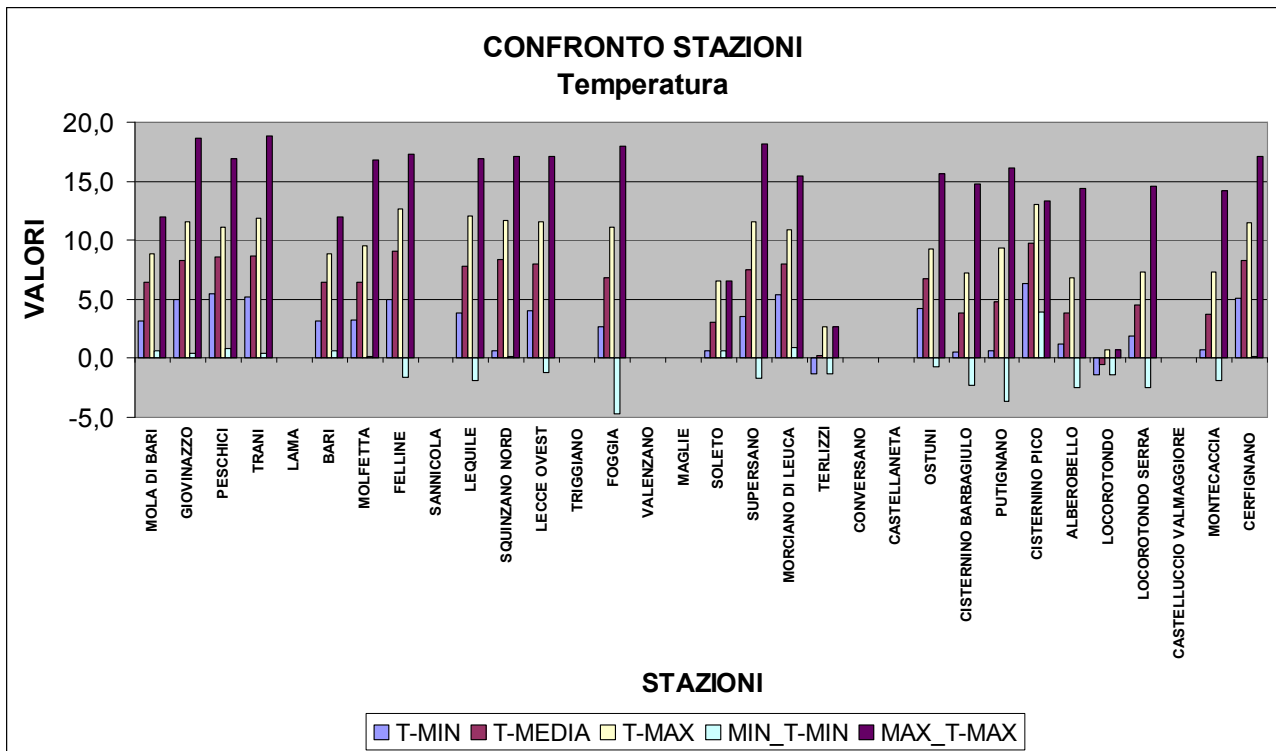
## 5.5 Puglia

### 5.5.1 Statistiche

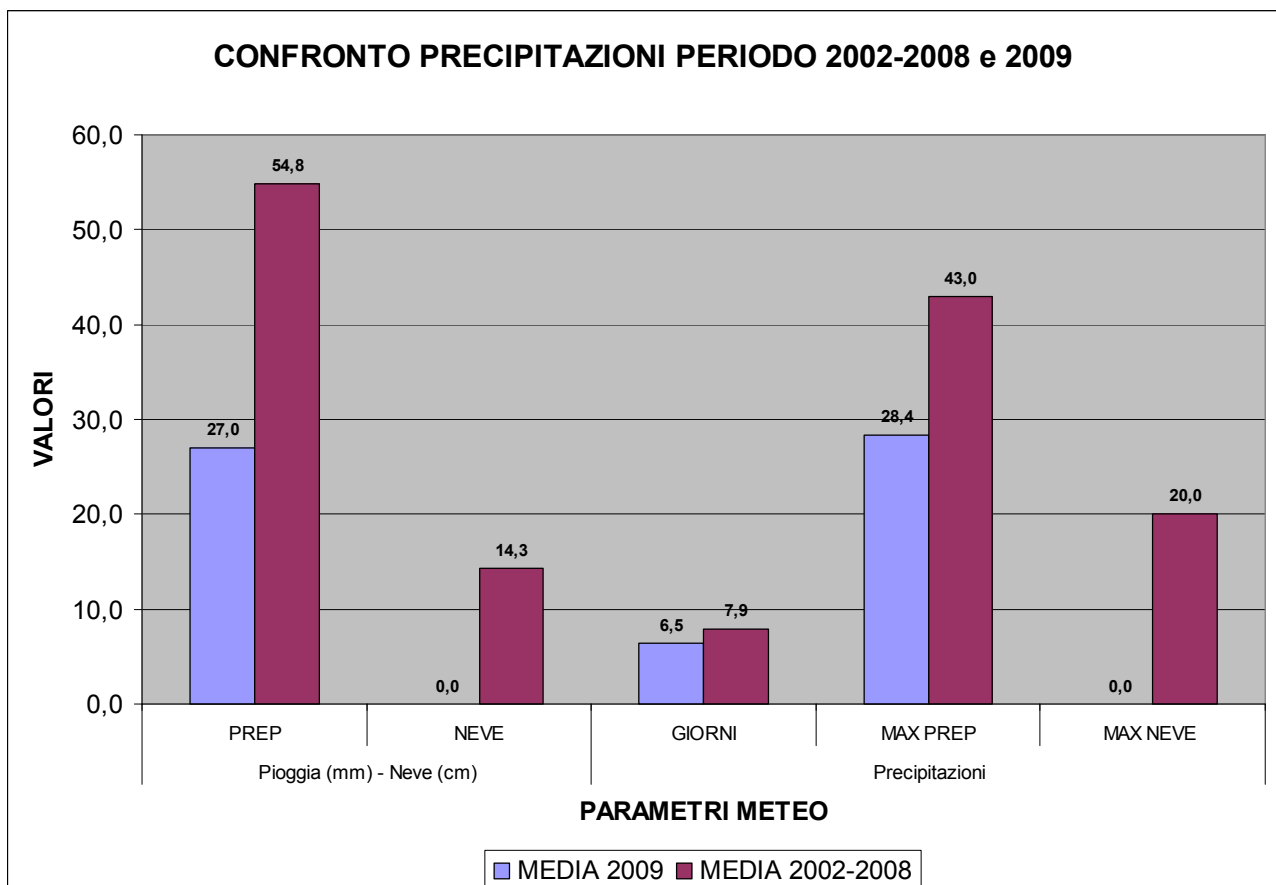
Per questo mese ci siamo affidati ai dati di 12 stazioni (su 39 potenzialmente disponibili) Questo febbraio 2009 dal punto di vista termico si mostra al di sotto delle media del periodo 2002-2009 quindi leggermente più freddo



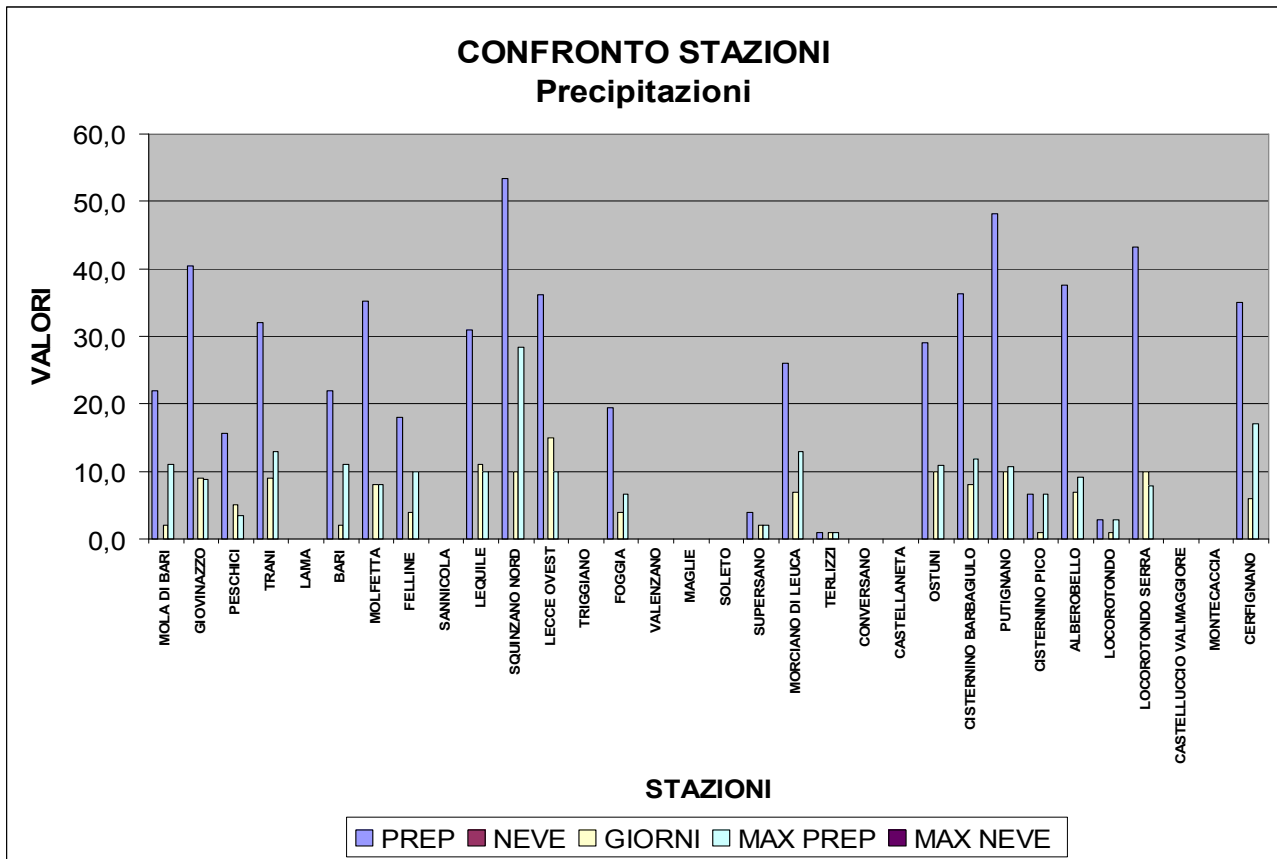
Dal punto di vista del contributo delle varie stazioni l'estremo termico massimo si è registrato a TRANI ( $+18.8^{\circ}\text{C}$ ) mentre quello minimo a FOGGIA ( $-4.7^{\circ}\text{C}$ )



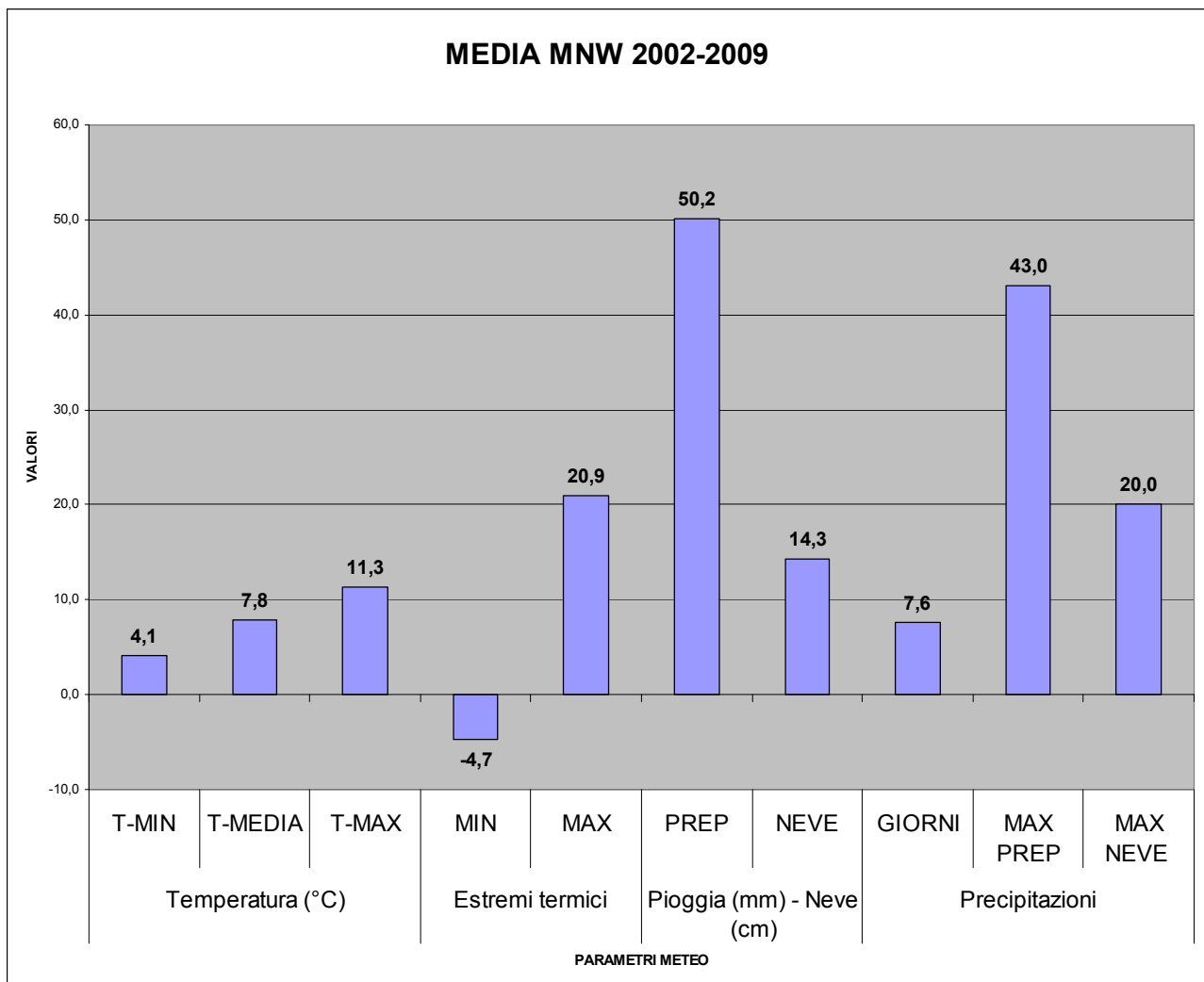
Spostiamoci sul fronte delle precipitazioni. Dal grafico notiamo che siamo abbondantemente sotto media sia nell'accumulo sia nel contributo giornaliero.



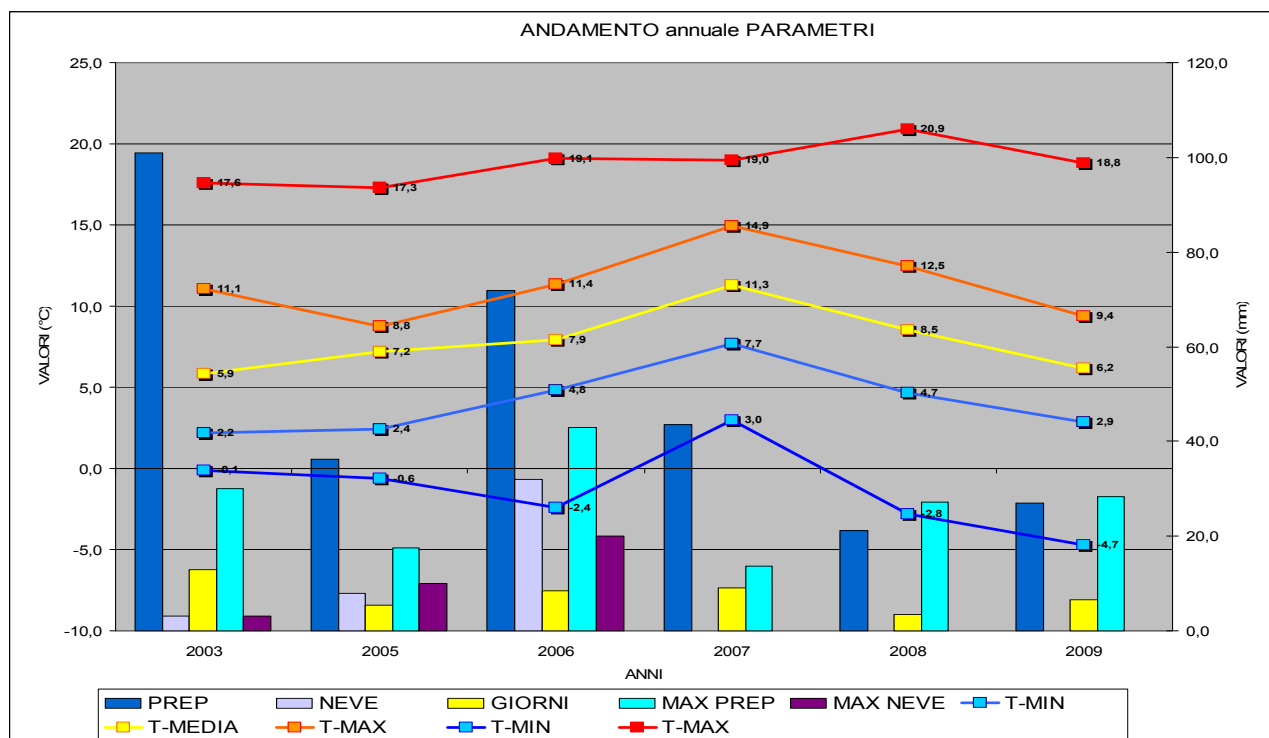
Dal punto di vista del contributo delle singole stazioni, SQUINZANO NORD ha fatto registrare l'accumulo più alto (53.3mm) così come il massimo contributo giornaliero (28.4mm)



Di seguito il grafico da cui si evince la media meteo network dal 2002 al 2009:



L'andamento nel tempo dei vari parametri mostra sicuramente un contributo precipitativo aumentato rispetto l'anno scorso ma molto al di sotto dei contributi del 2006 e del 2003. Dal punto di vista termico Febbraio sta diventando sempre più freddo



## 5.5.2 Cronache meteo

Di seguito un breve riassunto di quello che è successo in Puglia

1° febbraio

Situazione attuale a Mola: cielo coperto, vento debole 4.7Km/h da E/SE, temperatura +8.9°, umidità 78%, dew point +5.3°, pressione 1008.1hPa, tendenza pressione: in diminuzione, precipitazioni oggi: 0.0mm, Febbraio: 0.0mm, 2008: 131.0mm. Temperatura minima registrata: +5.2° alle 00:00. Si aspetta la pioggia in giornata, intanto nubi sempre più basse si addensano da S...

Pioggia un pò in tutta la regione ma con accumuli non degni di nota (meno di 10mm)

2° febbraio

Principalmente Nuvoloso, Sciroccate con punte a 66km/h a Conversano

3° Febbraio

Cielo coperto, ancora intense sciroccate, nella serata piove a tratti moderatamente

4° Febbraio

Coperto, pioggia in prima mattinata

A Foggia cielo sereno e giornata quasi primaverile.

Riprende a piovere debolmente a metà giornata

5° Febbraio

Sembra arrivata la primavera...massime 18°C

6° Febbraio

Riprende a piovere dopo la puasa di un giorno

Qualche mm in valle d'itria e sul leccese centro-meridionale.

qualcosa in più sul Capo di Leuca e sul SE della provincia.

6mm a Fellingine, Morciano e Supersano.

7mm San Cassiano.

11mm Cerfignano

Tuttavia Stranezze del clima locale: da Bari a Loco sole e un pò di velature...in piena valle d'itria nubi basse e ...a Martina tutto coperto...

7° Febbraio

Cielo coperto, umido, scirocco. In tarda serata fenomeni temporaleschi

8° Febbraio

cielo coperto, piogge deboli

9 Febbraio

Parzialmente nuvoloso

10 Febbraio

Poco nuvoloso, parzialmente velato

A Foggia giornata con cielo velato e abbastanza calda. Minima 1.7°, massima 14.5°C ed attuale 14.3°C. A Bari minima di 4.7°

11 Febbraio

giornata che volge al cattivo tempo. Temporali in arrivo. temperatura un pò ovunque sulla decina di gradi. Temporali con goccioloni

12 febbraio

Temperatura in picchiata

13-14 febbraio

Comincia a cadere al neve. Neve a Martina Franca

Risana (Martina) 20cm

Locorotondo(ba) 15 cm

Capitolo (frazione di Martina) 15cm

Ruvo di Puglia (zona interna 300m slm) 10 cm

Ceglie del campo (Ba) 2 cm

valenzano(ba) 1,5 cm

Triggiano (Lame) 1cm

15-16 febbraio

Acqua-neve e neve

17 febbraio

Spunta il cielo sereno, temperatura in leggera risalita

19 febbraio

Nevicata ad Ostuni e Martina Franca (Foto di Miki Martina)





640x479 63kb JPEG



640x479 60kb JPEG



640x479 69kb JPEG



640x479 66kb JPEG



640x479 83kb JPEG



640x479 58kb JPEG

21 febbraio  
Sereni o poco nuvolosi

24 febbraio  
Cielo molto nuvoloso, senza piogge di rilievo

26 febbraio  
Cielo con nubi sparse, temperature in leggero rialzo

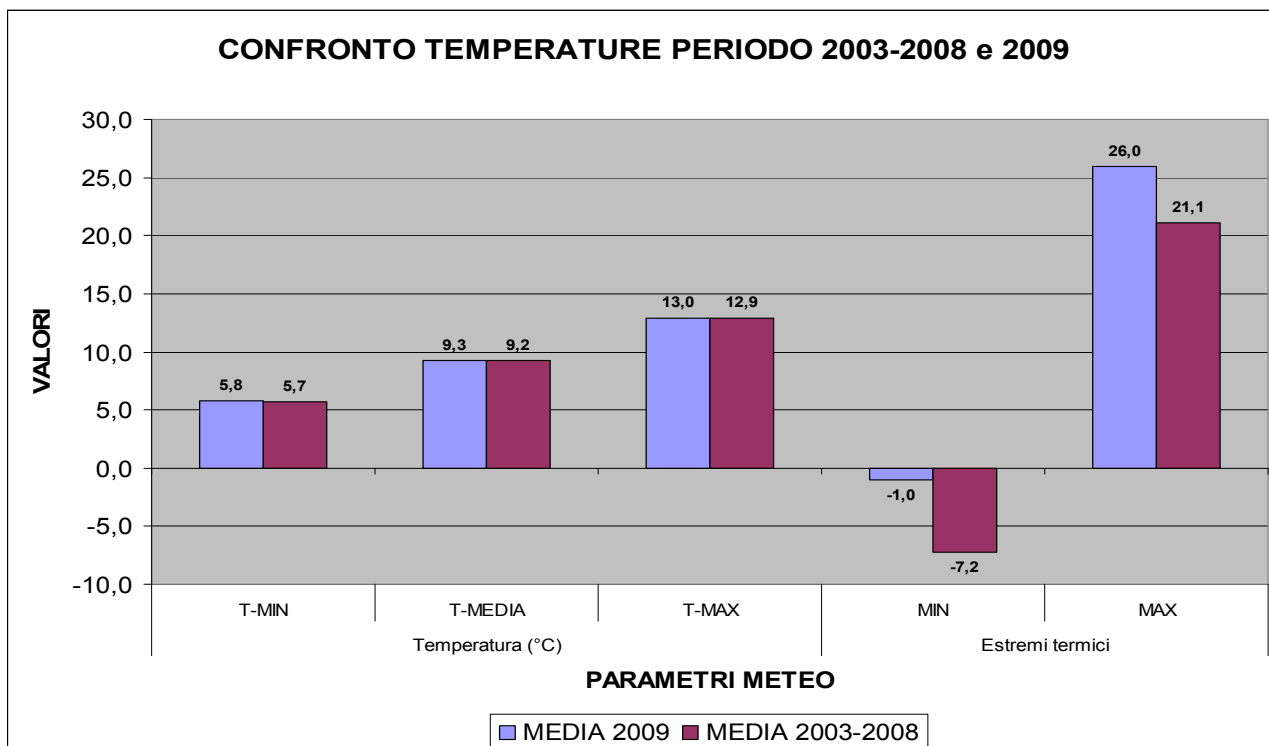
28 febbraio  
Temperatura di poco superiori alla decina di gradi, poco nuvoloso con ampie schiarite

## 5.6. Sicilia

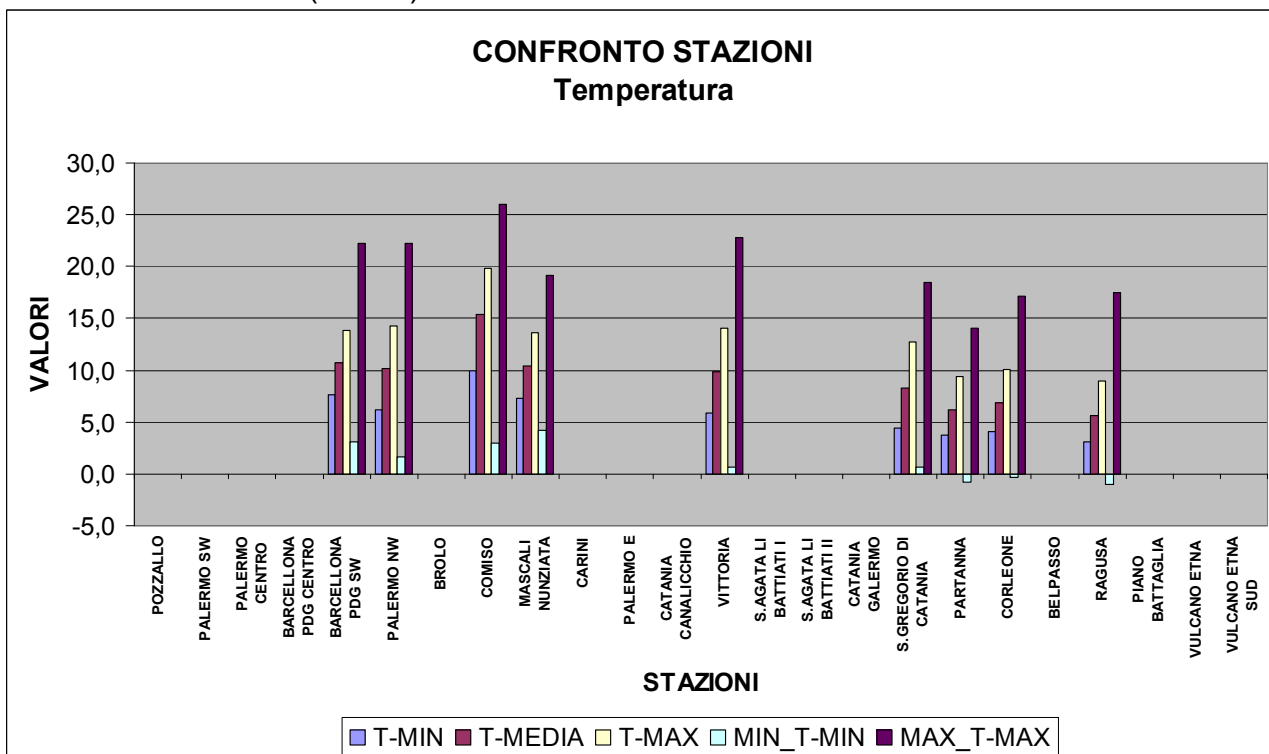
### 5.6.1 Statistiche

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di sole 9 stazioni valide.

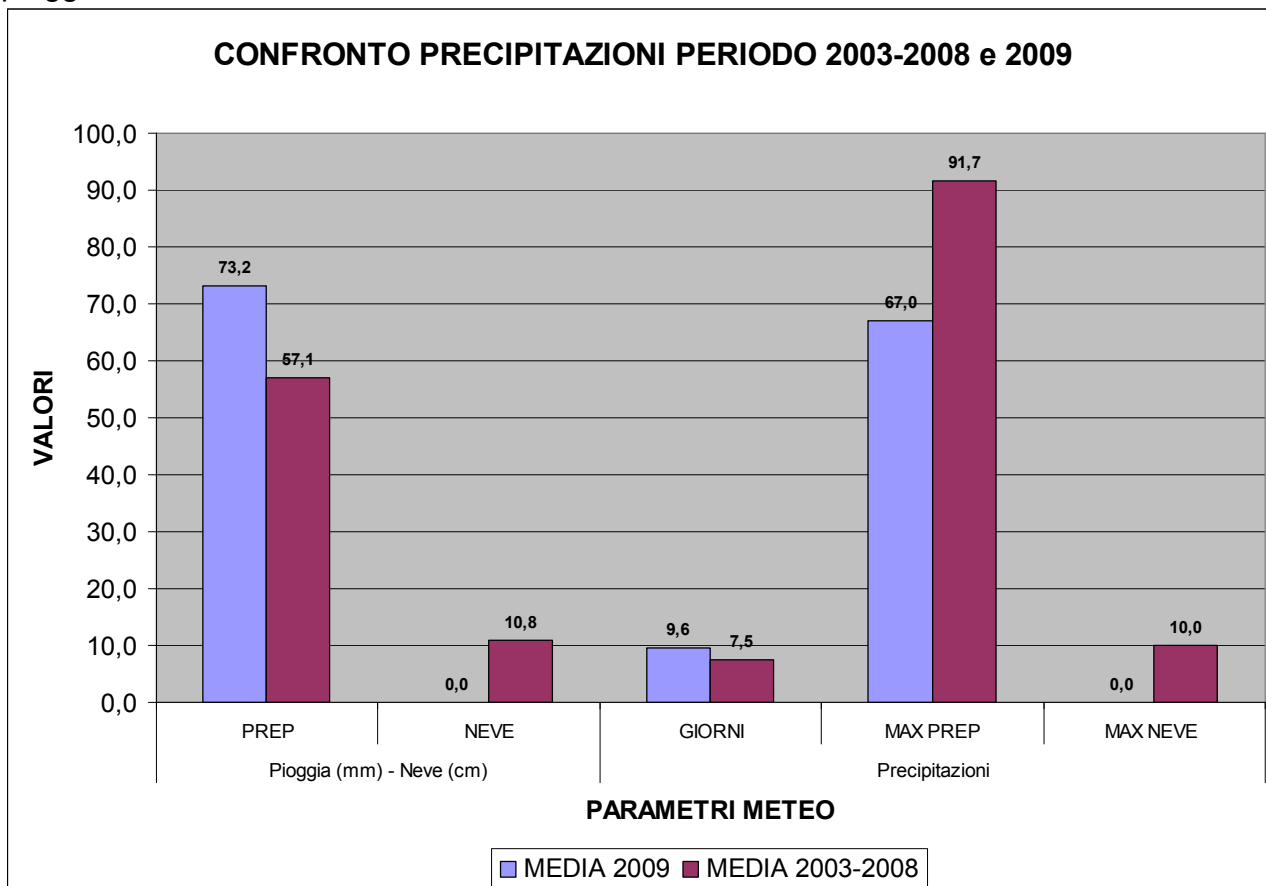
Dando uno sguardo al profilo termico possiamo senza ombra di dubbio dire che i valori sono essenzialmente in linea rispetto agli anni precedenti, tranne per gli estremi termico minimo e massimo che hanno subito un discreto rialzo.



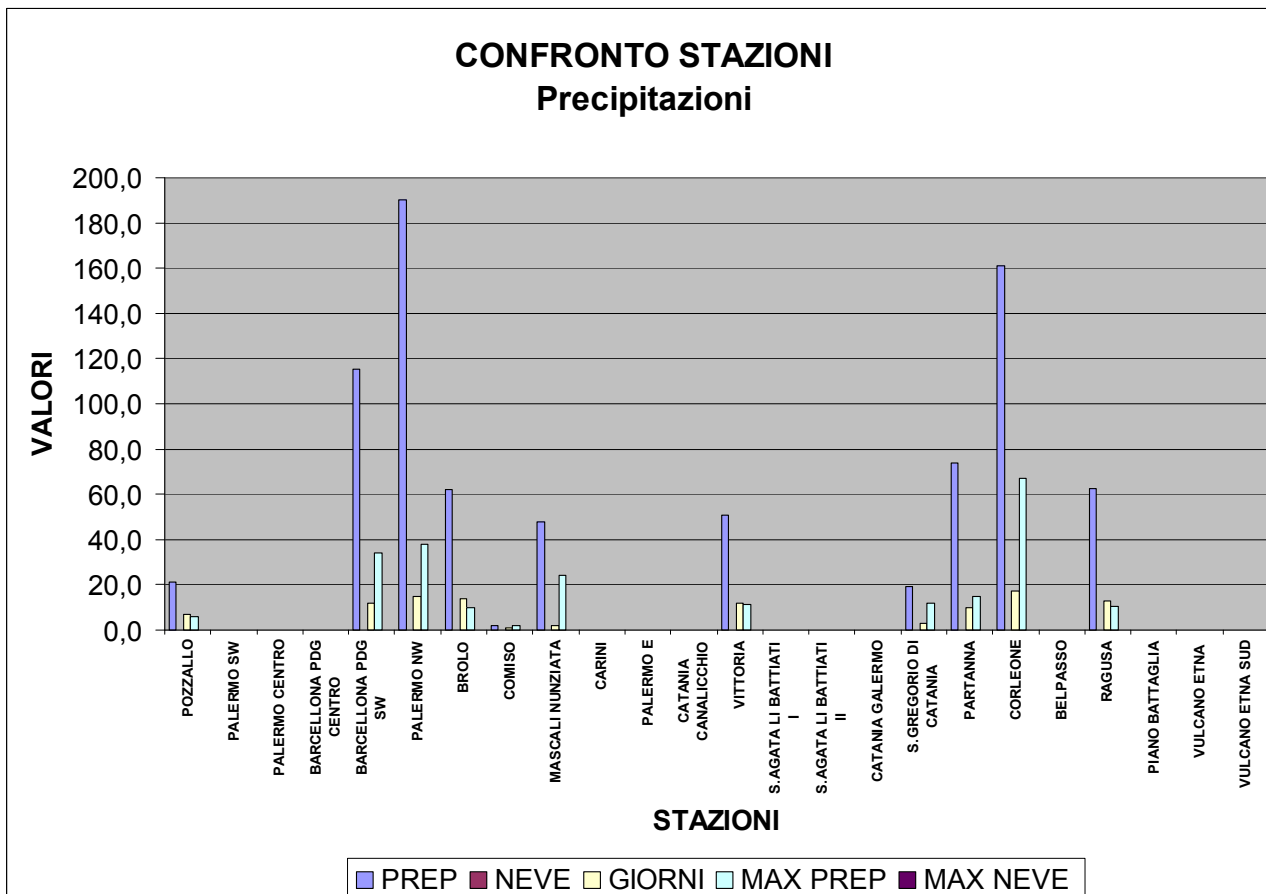
Considerando il contributo delle singole stazioni si nota che la stazione di COMISO segna l'estremo termico massimo (+26°C) mentre l'estremo termico minimo è stato segnato dalla stazione di RAGUSA (-1.0°C)



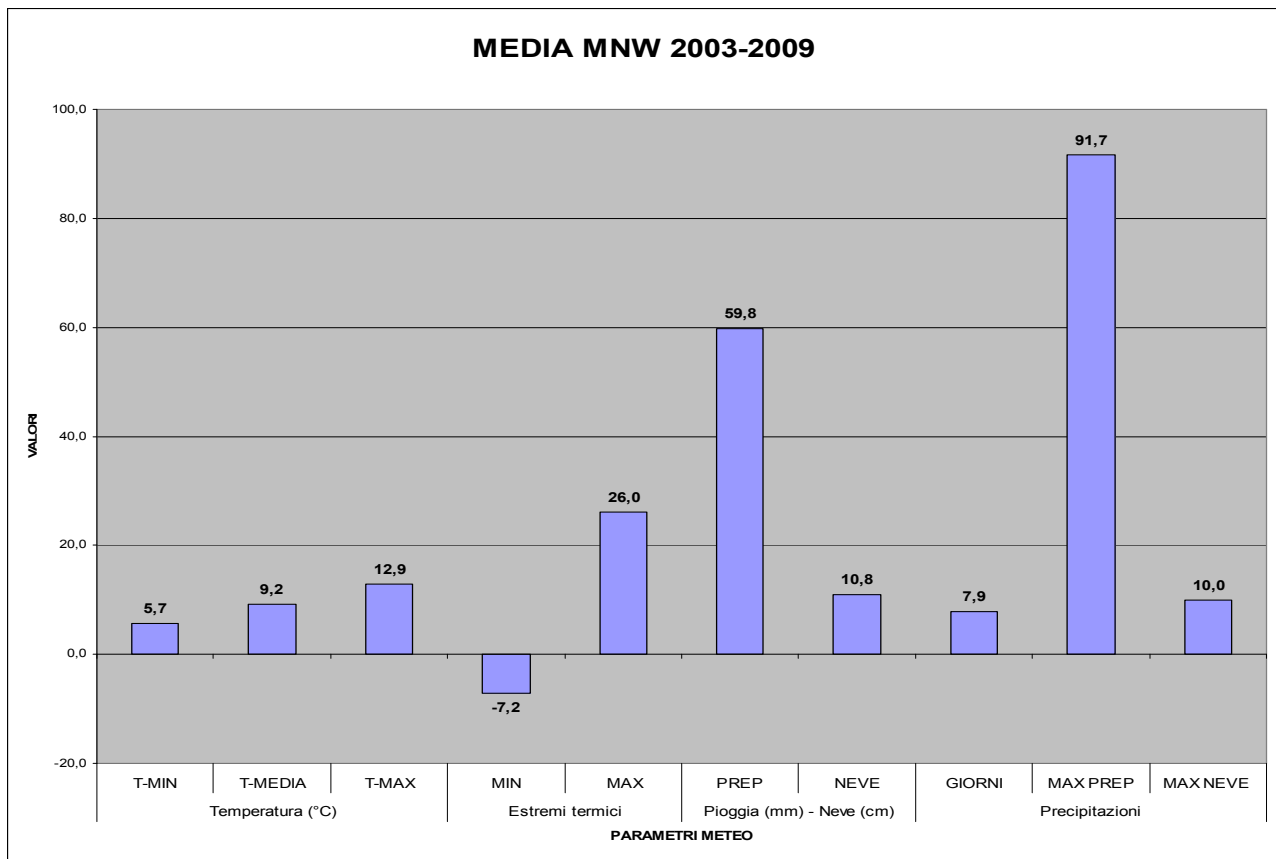
Passando al profilo precipitativo, si notano i valori sopra la media del 2009 per quanto riguarda l'accumulo medio mentre è diminuito il controbutto giornaliero massimo. I giorni di pioggia sono lievemente aumentati



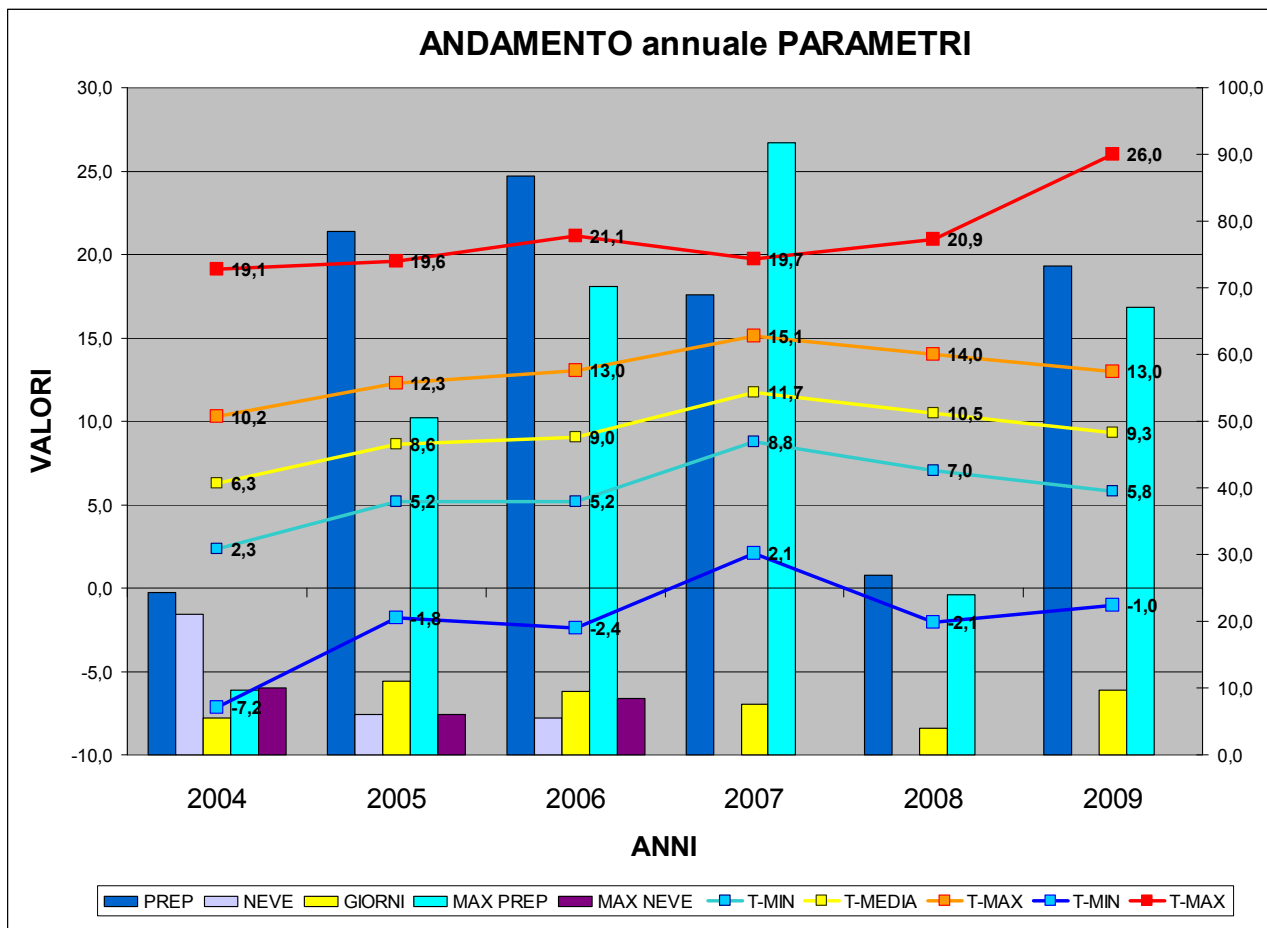
Dando uno sguardo al contributo delle singole stazioni evidenziamo il cumulato mensile di 190.0 mm registrato dalla stazione di PALERMO NW mentre il contributo giornaliero massimo di 67.0mm della stazione di CORLEONE



Nel complessivo, di seguito è presentato il grafico del periodo 2003-2009 su tutta la regione



Dal punto di vista dell'andamento temporale dei parametri nel periodo 2004-2009 risulta evidente comunque che dal punto di vista precipitativo si era avuto un incremento dal 2004 sino al 2006. Il 2008 ha fatto registrare una inversione di tendenza. Febbraio 2009 è paragonabile al febbraio 2007 sia per accumulo sia per contributo precipitativo



### 5.6.2 Cronache meteo

Questo mese abbiamo deciso di abbandonare per la Sicilia la cronaca giornaliera e di riportare la descrizione di un evento accaduto il 13 febbraio che è stato storico per gli abitanti di un paesino in provincia di Messina, Mirto.

Questa meteo storia ce la racconta l'utente Khaled.

13/2/2009.

Arrivo quasi all'una, in paese, quando è iniziato a nevicare da poco. Smette, ricomincia, smette, ricomincia, intensifica, poi smette.



Ho visto la neve a Lodi, sull'Aspromonte, sull'Etna, sulle cime dei Nebrodi, persino in riva al mare a Messina, ma mai nel mio paese: Mirto.



Oggi mi sembra quasi un miracolo essere qui, nel paese delle granite gustate all'ombra mentre fuori infuria lo scirocco torrido, degli amozzi estivi, dei concerti qua e là, a improvvisarsi musicisti di professione, del sapore del caffè all'imbrunire quando le Eolie sembrano sparire dentro il mare e i colori si confondono. Oggi nevica.



Negli anni duemila, dopo l'abbuffata del mezzo metro del '99, è nevicato pochino, in un paese che un tempo vedeva la neve ogni anno.

Poco dopo aver pranzato, decido di godermi la giornata. Quando ero piccolo, non avevo i mezzi per fare i 100 km che mi separano dal paese, negli anni duemila la neve, se c'è stata, è stata poca e di scarsa qualità.

Non che questa neve sia secca: ma di certo, non è quella poltiglia a cui negli ultimi anni questo paese tra i 400 e i 500 metri si è abituato.



-----  
Comincia il mio tour.

Dopo pranzo, io, mio cugino e un'amica decidiamo di scendere nella parte bassa del paese-meno nevosa ma di certo più suggestiva-e fotografare i vicoli, le Chiese, i monumenti imbiancati dalla neve che, dopo tre anni, torna a fare la sua comparsa sul paese.

Intuivo soltanto che a fine evento, sarebbe risultata più forte di quella del 2006 e del 2003, seconda solo a quella del '99 nell'ultimo decennio: quattro giorni di neve a intermittenza e quindici centimetri accumulati a fine evento.

In Sicilia, davanti al mar Tirreno, a quest'altitudine e in questi anni di magra, sono notevolissimi.

Andiamo al belvedere e fotografiamo i primi accumuli.



E' bellissimo vedere i campanili maiolicati, i camini accesi che odorano d'inverno, la neve che cade soffice e copre di bianco il paese, mentre assaporo ancora in bocca il gusto del caffè appena preso.



Ma il momento-simbolo deve ancora arrivare: il campanile di Sant'Alfio, quello con l'orologio del mio prozio, finalmente tra i fiocchi.



La neve, ancora bagnata ma più consistente, si posa sulle auto.





Ad un tratto una virga si posa sul paese, ammantandolo ancor di più di bianco.



Nevica, nevica, nevica, nevica. Sono in estasi. Sono a Mirto mentre nevica.

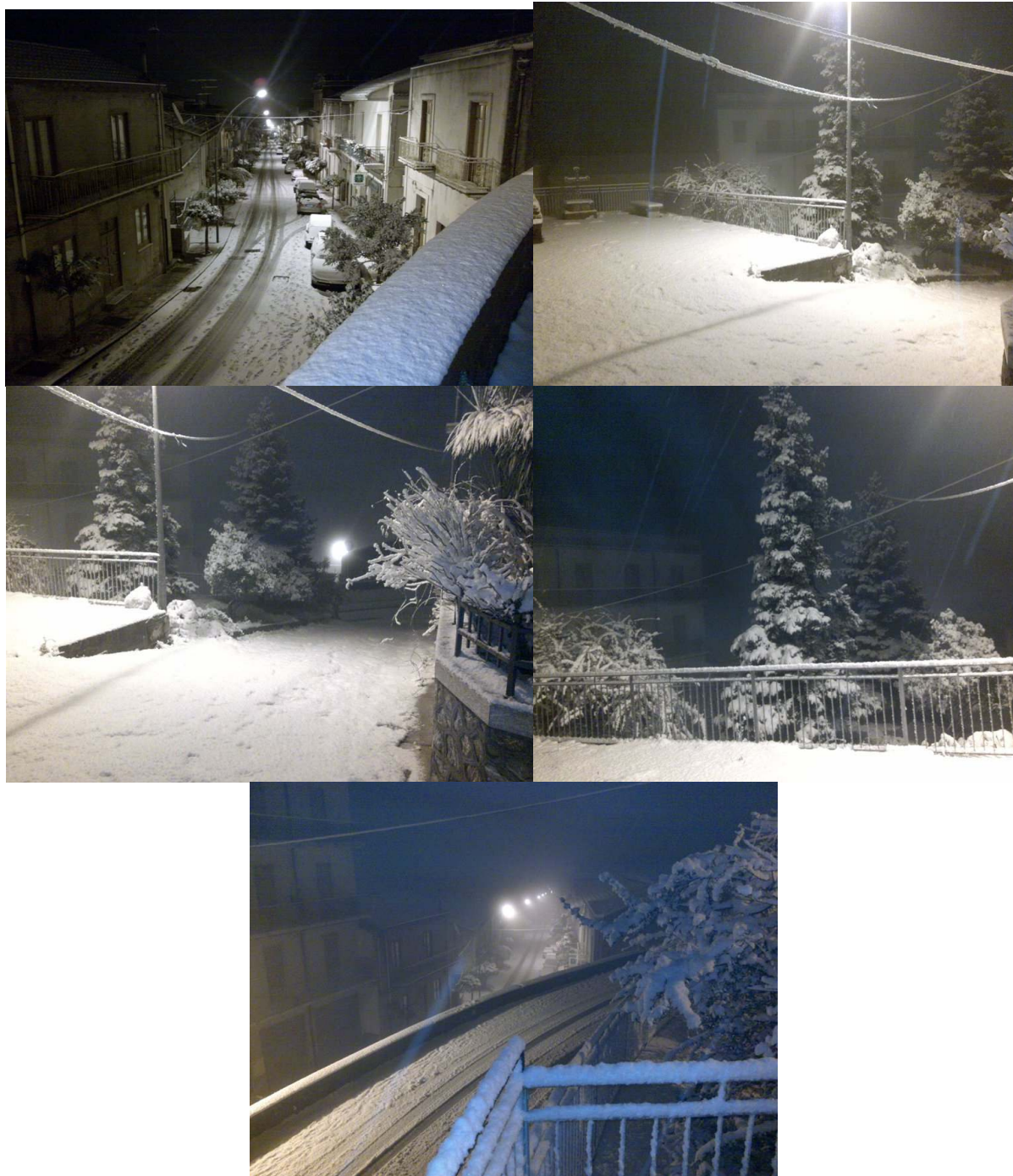


Le virghe pian piano si dissolvono,  
e gli scenari sono splendidi.



La neve, a intermittenza, continuerà a cadere, specie nella notte tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica. Nevica col cielo chiuso da ogni lato, e spesso senza bisogno di temporali.





Dopo venticinque anni di attesa, (i mirtesi attendevano da tre anni ma erano comunque felici), vedo la neve imbiancare il luogo più bello che i miei occhi conoscano, dove i pini si confondono con gli abeti, i fichidindia con gli ulivi e le palme, palazzi settecenteschi con Chiese antichissime, vicoli angusti e strade più spaziose. Luogo dove i ricordi ti piovono addosso come niente, e senza il quale non saprei stare. E non capisco ancora se è sogno o realtà quel che sto vedendo in questo giorno di febbraio.

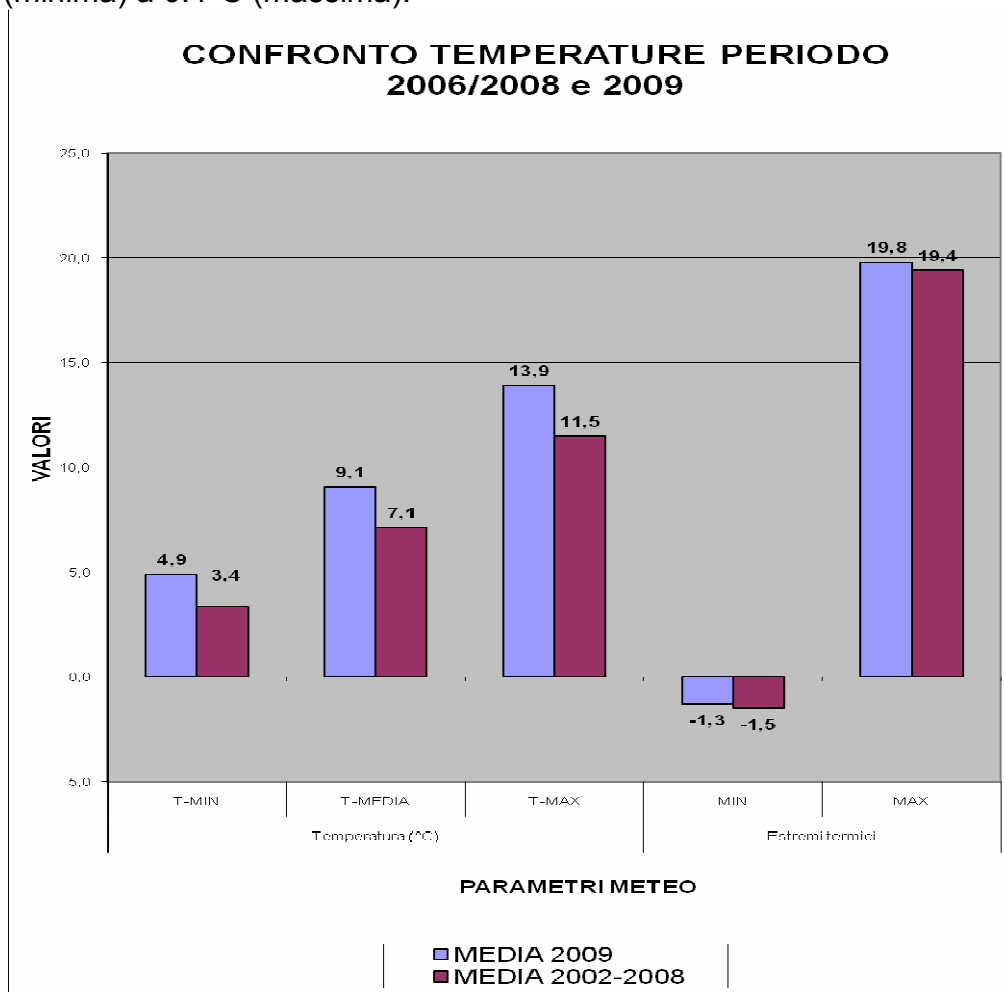
## **5.7. Sardegna**

### **5.7.1 Statistiche**

Come è possibile osservare dai seguenti grafici, su 11 stazioni disponibili solo 3 hanno contribuito a costruire le medie termiche e precipitative. In particolare le stazioni che hanno fornito un quantitativo di dati sufficiente per fare un'analisi del mese di Febbraio sono state: Oristano, Elmas e Sestu.

Nel grafico seguente è stato riportato il confronto tra la temperatura media rilevata nel mese di Febbraio nel periodo 2006/2008 e di Febbraio 2009. È possibile osservare un

aumento di almeno 1.5-2°C nelle temperature minima, media e massima. Per quanto riguarda i valori di minimo e massimo registrati si può affermare, anche qui, un aumento da 0.2°C (minima) a 0.4°C (massima).



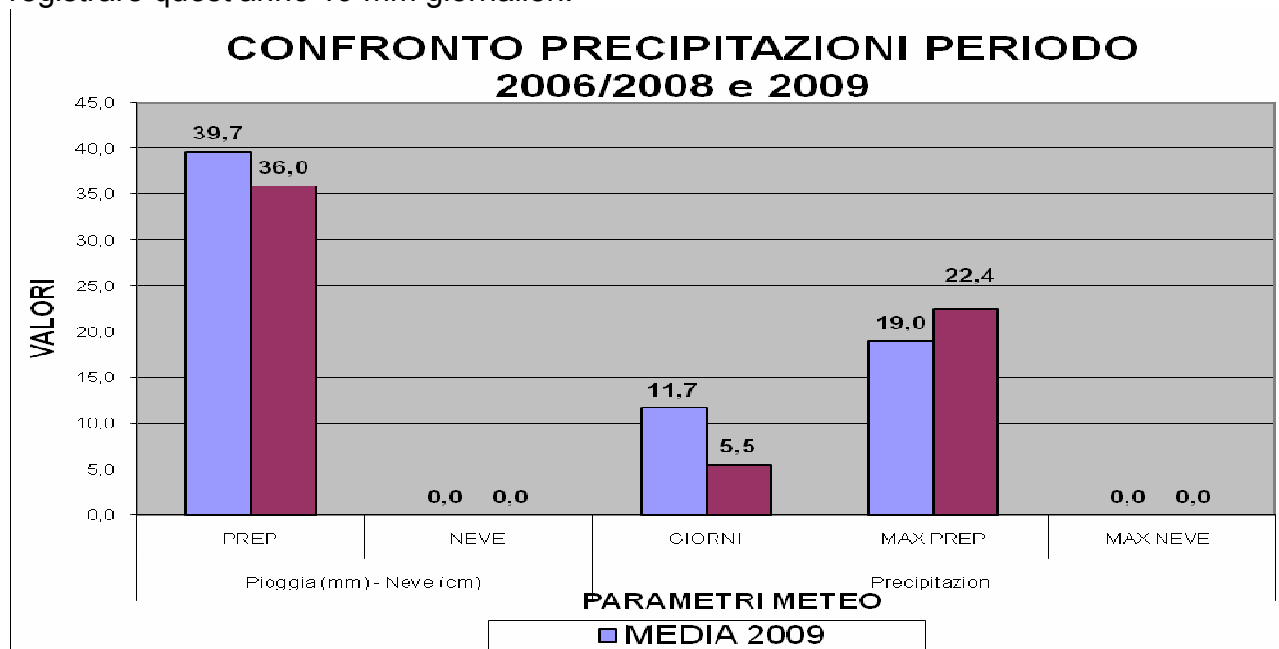
Nel grafico successivo invece, è stato riportato un confronto delle temperature tra le stazioni attive. Come evidenziato precedentemente, le stazioni che hanno rilevato i dati in maniera continua sono state solamente 3. In particolare due situate nella parte sud della regione (Sestu e Elmas) e una a ovest (Oristano). Solamente la stazione di Sestu ha fatto registrare una temperatura minima inferiore a 0 °C (-1.3°C). Per quanto riguarda la temperatura media, essa si attesta su 8-9 °C su tutte le stazioni, data la loro vicinanza tra di loro e al mare.



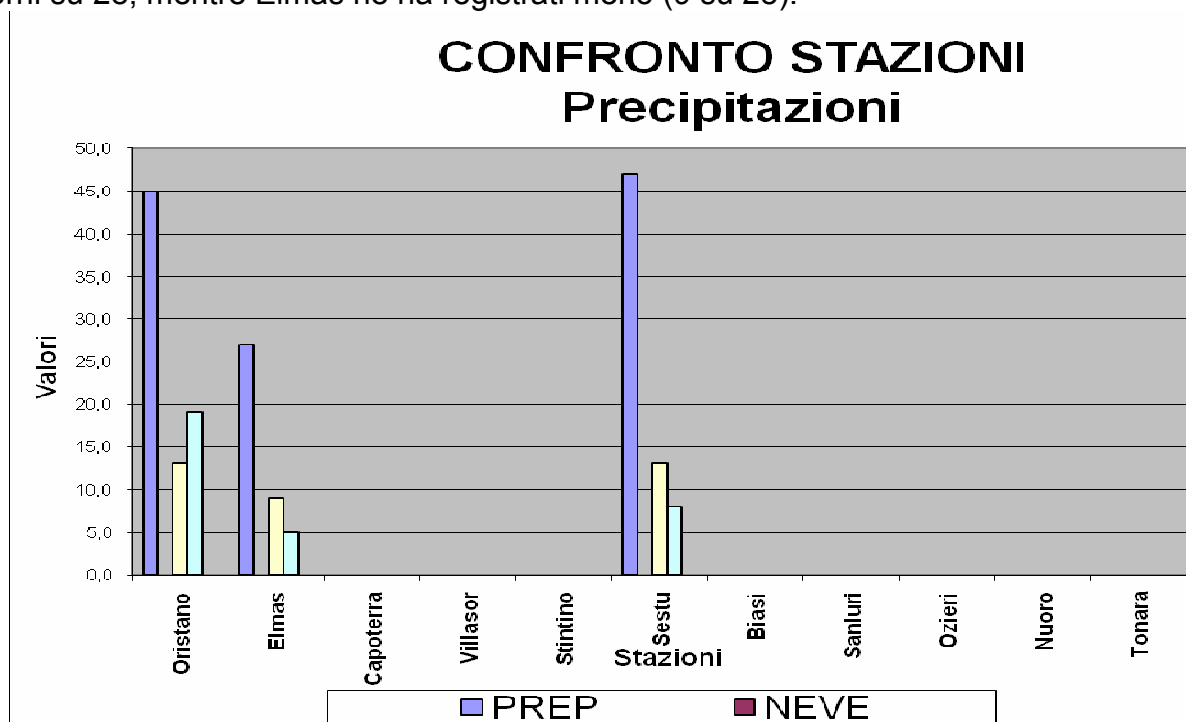
Per quanto concerne le precipitazioni è doveroso ricordare, anche in questo caso, che le stazioni che hanno effettuato le misurazioni con continuità sono 3 su 11.

Dal grafico seguente è possibile osservare il confronto tra le precipitazioni registrate nel periodo 2006-2008 e febbraio 2009. Da ciò si nota che c'è stato, quest'ultimo anno, un aumento delle precipitazioni da 38 mm a 39,7 mm. I giorni piovosi sono aumentati passando da una media di 5,5 (2006-2008) a 11,7 (2009).

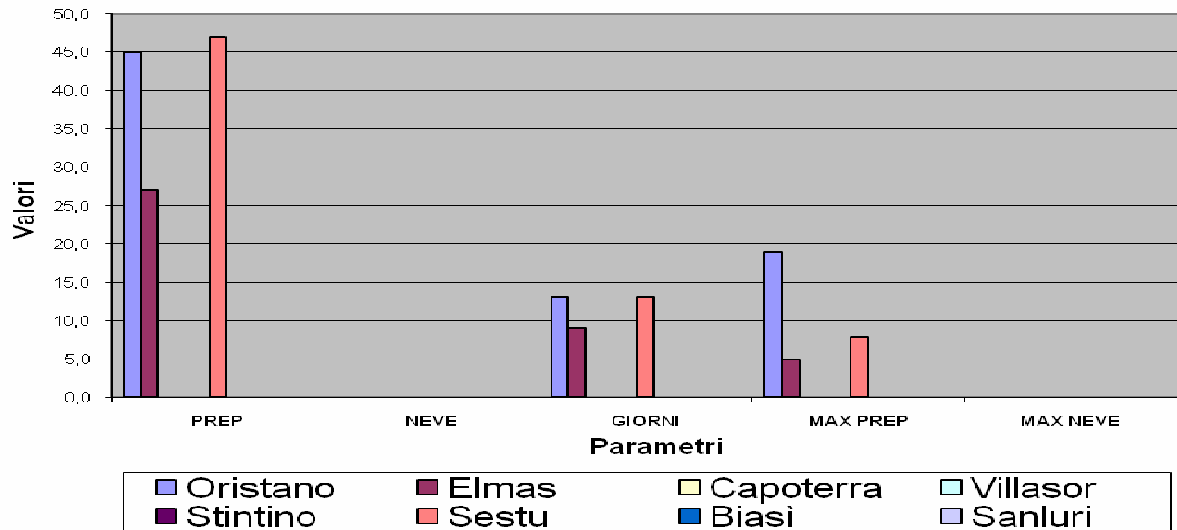
La precipitazione massima, rispetto al periodo 2006-2008, è calata di 3 mm circa, facendo registrare quest'anno 19 mm giornalieri.



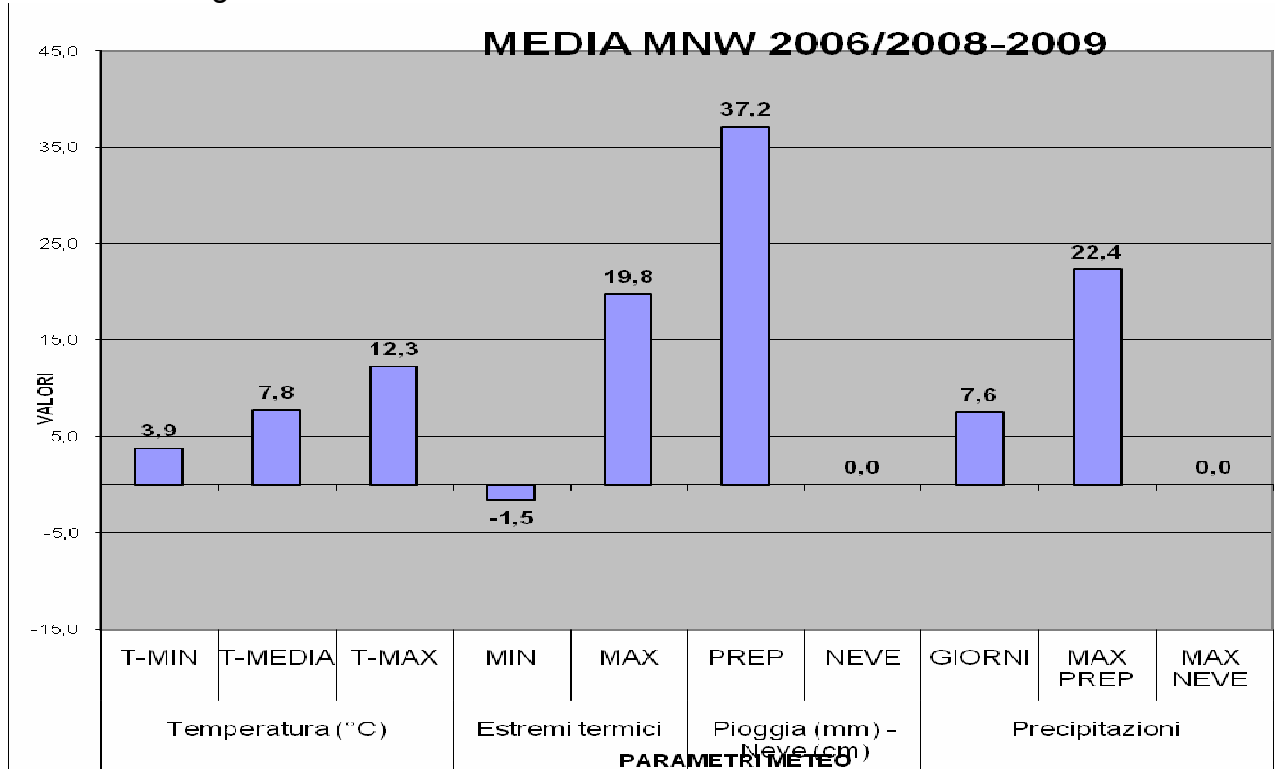
In particolare, come è possibile vedere dai due seguenti grafici, la stazione che ha registrato maggiori millimetri di pioggia è Sestu (47 mm). Al secondo posto c'è Oristano con i suoi 45 mm e infine Elmas circa 27 mm. Sia a Oristano che a Sestu è piovuto 13 giorni su 28, mentre Elmas ne ha registrati meno (9 su 28).



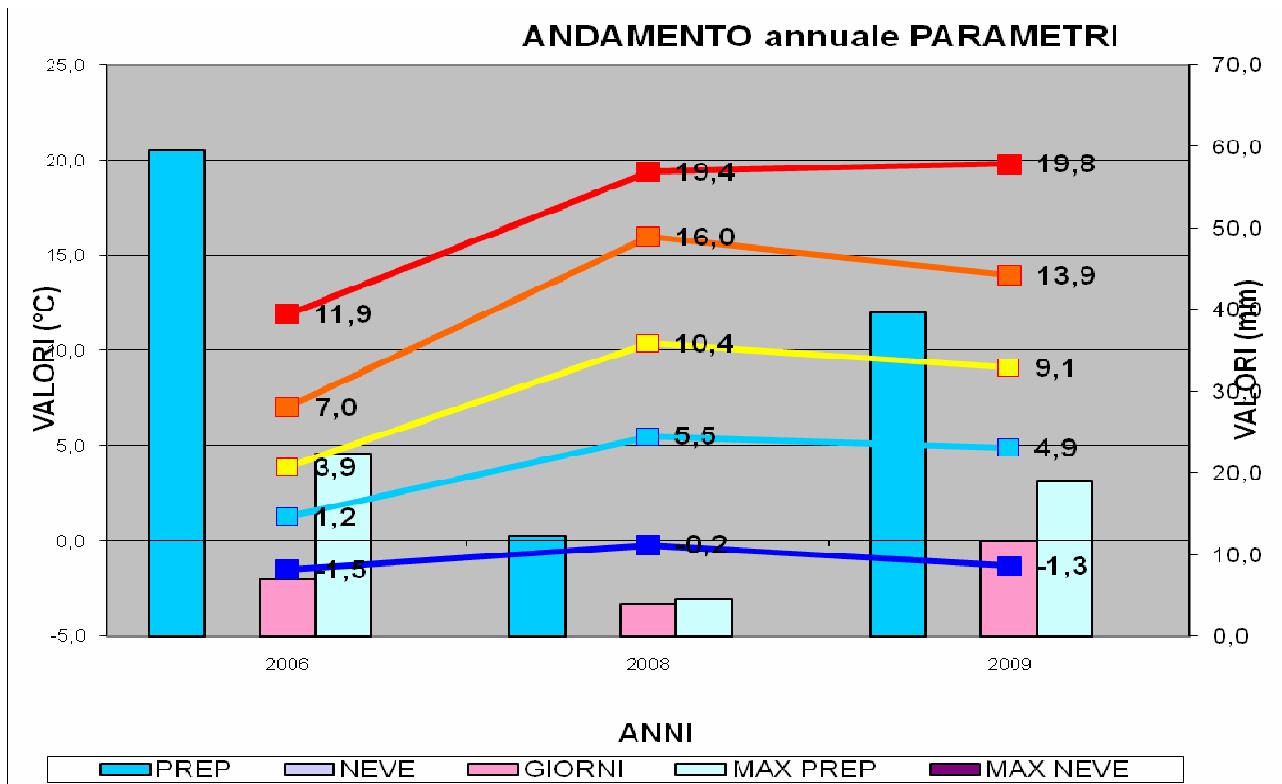
## CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni



Ora prendiamo in esame il grafico relativo all'andamento di tutti i parametri meteorologici relativi alle stazioni MNW-CEM Sardegna dal Febbraio 2006 al 2009. Data la carenza di dati è doveroso far presente che le analisi statistiche sono valide più per le singole stazioni che a livello regionale.



Pertanto per quanto riguarda la temperatura media, massima e minima è stata registrata, nel complesso, una diminuzione rispetto al 2008 di circa 1-2 °C. Al contrario, si è avuto un lieve aumento del massimo valore di temperatura. Le precipitazioni hanno subito un'oscillazione negli ultimi 3 anni, passando da 60 mm nel 2006, a poco più di 10 mm nel 2008 e infine a 40 mm nel febbraio scorso.



### 5.7.2 Cronache meteo

Non ci sono particolari segnalazioni da fare per quanto riguarda Febbraio. L'unica segnalazione pervenuta è la formazione di celle temporalesche nei giorni dell'11 e del 12 Febbraio: a quanto pare questi sviluppi hanno fatto registrare pochi millimetri nelle stazioni sopra citate. Considerando ancora molto carenti le segnalazioni, si chiede nei limiti delle possibilità, maggior coinvolgimento da parte dell'utenza.

## 6. Conclusioni

Nel complesso l'Area Sud è stata caratterizzata da temperature leggermente più alte o in linea rispetto al Febbraio dell'anno precedente.

La regione che ha registrato l'estremo massimo più alto è la Sicilia con +26.6°C mentre la colonnina di mercurio è scesa più in basso in Basilicata con un -6.8°C, fatto abbastanza solito. Ha piovuto in linea o leggermente superiore alla media